



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXIX • N° 1 • 1 febbraio 2016 - Euro 2.00 •

GRANDI FESTEGGIAMENTI AL COOPATRONO DI S. MARIA DEGLI ANGELI S. ANTONIO ABATE

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

I dodici magnifici Priori serventi 2016 hanno organizzato una edizione del Piatto di Sant'Antonio Abate, coopatrono della cittadina di Santa Maria degli Angeli, sicuramente strepitosa. Con un impegno, a dir poco eccezionale, hanno messo su tantissime iniziative di particolare fascino popolare, non ultima quella di costituire il Palio dei "Rioni de J'angeli". Con pronunciato spirito di servizio e una tenace volontà hanno coinvolto tanta gente con l'intento di consolidare lo spirito dell'angelanità e suscitare ancor più l'orgoglio di appartenenza ad un territorio unico e dalle peculiarità identitarie notevoli. I quarantenni (?) (tutti residenti nel

Taverna dei Priori (grande ed elegante tensostruttura) con la manifestazione "Capodanno dei Priori", cenone e serata danzante, allietata dalla magia della fisarmonica di Luciano Trinoli e dalla splendida voce di Emanuela Siculi.

Mercoledì 6 gennaio, in Piazza Garibaldi, dopo la presentazione ufficiale del Palio dei Rioni realizzato da Carlo Fabio Pettrignani, vi è stata una manifestazione di gioia per i più piccini con "La Befana in Piazza", organizzata dall'Associazione "Se' de j'Angeli se...", con la chiosa culinaria della "Cena della Befana". Venerdì 8 gennaio, ore 20, in clima di festa e di angelanità, si è realizzata la "Cena di beneficenza e la gara di solidarietà", alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni e dei generosi artisti. Saba-



PRIORI SERVENTI: (da sin) *Beddini Gianni, Mencarelli Giampiero, Serena Fabrizio, Lepore Mauro, Cassoni Gianluca, Campelli Francesco, Dusi Marco, Minciarelli Stefano, Trippetta Vasco, Dionigi Giuseppe, Capezzali Andrea, Cappelletti Gianluca.*

territorio), dopo aver presentato il programma, il logo e il libro aggiornato di P. Ulisse Cascianelli, l'8 dicembre hanno inaugurato, alla presenza delle autorità civili la mostra "La nostra Storia Usi e costumi del 1800". Poi a seguire, domenica 13 dicembre hanno partecipato, presso la Domus Pacis alla "Fagiolata dei Priori" a cura dell'Associazione dei Priori emeriti del Piatto di S. Antonio Abate. Hanno coronato l'anno 2015 il 31 dicembre, presso la

to 9, gennaio, alle ore 18.30, in Piazza Garibaldi, si è avuto un momento di grande significato spirituale con la consegna al sindaco di Assisi Antonio Lunghi da parte del sindaco del Comune di Concamarise Cristiano Zuliani del "Tabarro", mantello della Confraternita di S. Antonio Abate di Concamarise. Alle ore 20, presso l'accogliente Taverna dei Priori vi è stata la Cena dei Rioni con gli stornellatori della Brigata della Montagna. Il 13 gennaio 2016, alle ore 17.30, vi è stata l'apertura della Osteria della Posta, mentre giovedì 14 gennaio, oltre al picchetto d'onore all'altare di S. Antoniaalle ore 18, presso la Taverna dei Priori vi è stata una conferenza dal tema "Vita economica e religiosa di Santa Maria degli Angeli nella seconda metà del XX° secolo" a cura dell'Associazione CTF e dei Priori serventi. Hanno introdotto Andrea Capezzali, hanno argomentato Giovanni Zavarella e Andrea Maiarelli. Ha concluso Luigi Capezzali.

A coronamento i Priori Serventi hanno offerto oltre alla porchetta musica ed intrattenimento. A seguire Venerdì, 15 gennaio, alle ore 10.30, presso la Scuola Patrono d'Italia, è stata preparata dai Priori Serventi una conferenza dal tema "Il Benessere degli Animali e l'evoluzione della medicina veterinaria dal 1800 a oggi" a cura di

segue a pag. 4

Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

Novità

FARMACI da BANCO
OMEOPATIA

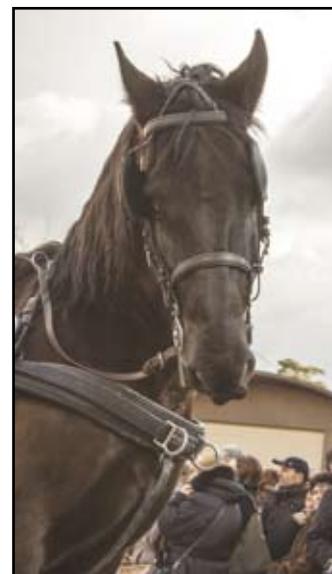
S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it



PRIORI ENTRANTI: (da sin) *Carlone Marco, Ciai Americo, Cappelletti Francesco, Tomassini Andrea, Tacconi Andrea, Carlone Mauro, Ridolfi Gianluca, Panto' Marco, Falcinelli Roberto, Petruccioli Cesare, Chiappini Pietro, Granato Giovanni.*



PRIORI USCENTI: (da sin) *Brunacci Antonio, Damiani Franco, Fiorelli Francesco, Parente Marco, Bastianini Mario, Mariani Luciano, Abbati Maurizio, Pasqualoni Simone, Masciotti Manlio, Antonini Primo, Bartolucci Gianluca, Bonuglia Giancarlo.*





da pag. 1 Piatto di Sant'Antonio

Merial, per iniziativa del Priore servente Mauro Lepore. L'occasione è stata solennizzata con l'investitura dei Priorini/e. Alle ore 12 nel rispetto di una tradizione, inventata dal dirigente scolastico dott. Dante Siena, proseguita da dott.ssa Debora Siena, e rispettata dal dirigente prof. Carlo Menichini, alla presenza del sindaco, di alcuni assessori comunali, del presidente Antonio Russo, dei Priori serventi, si è consumato, in un clima di festa scolastica "Il Piatto per la Scuola". Nel pomeriggio alle ore 17.30, dopo l'apertura della Osteria della Posta e dei mercatini "Arti e mestieri del 1800" si è avuta la processione con le zampogne e i cantori per le vie del Paese. Alle ore 20 sono stati presentati i Priori entranti 2016 e Sant'Antonio de legno, concerto di Sonidumbra. Il 16 gennaio, alle ore 15, in piazza Garibaldi vi è stata la rievocazione storica dell'arrivo della Diligenza Postale con la chiosa di "Bruschetta", offerta dai Priori uscenti e il focaraccio dei Priori serventi. Nondimeno alle ore 20 festa da ballo, festa danzante in costume del 1800 con musica della tradizione popolare umbra. Il top dei festeggiamenti si è avuto domenica 17 gennaio 2016, con la cornice di una città imbandierata di stendardi e vessilli di Sant'Antonio che sventolavano sulle finestre e con cavalletti che sostenevano le foto storiche dei Priori che si sono succeduti negli anni nel servizio al Piatto di Sant'Antonio. Non dispiaceva



la presenza di auto e macchine agricole d'epoca. Il programma ha avuto la seguente scansione: ore 9 raduno in piazza Garibaldi delle Prioranze, delle autorità. Ore 10 S. Messa in Basilica e investitura ufficiale dei Priori entranti. Ore 11 processione per le vie del paese, preceduta dalla fanfara a cavallo della Polizia



di Stato, delle Chiarine, dei Priori Emeriti, dei Priori serventi, uscenti ed entranti (i serventi tenevano per mano i Priorini/e), il Santo, il Parroco, con il Coro parrocchiale, le autorità civili con il Gonfalone. Per la prima volta i Rioni con le loro dame e cavalieri in costume d'epoca, e tanti cavalli e cavalieri. E tante carrozze d'epoca. Alle ore 12.30, in Piazza Porziuncola, benedizione degli animali e distribuzione del pane benedetto da parte dei Priori entranti.

Poi tutti a consumare il piatto nella Taverna dei Priori e nei ristoranti convenzionati di Santa Maria degli Angeli. Nel primo pomeriggio, alle ore 16.45 al Teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli vi è stato lo splendido spettacolo teatrale dal titolo "Il Decameron...cino degli Angeli", a cura della scuola primaria "Patrono d'Italia" con lo scopo di evocare simpaticamente e in dialetto l'identità angelana della seconda metà del secolo scorso, per il tra-

mite di alcune persone angelane.

Lo spettacolo, applaudito da scroscianti applausi da un pubblico in visibilo, si è avvalso di centinaia e centinaia di stupendi bambini/e. Non sono mancate parole introduttive del dirigente scolastico Menichini, della maestra Carla Pagliarini, del priore Servente Marco Dusi, del sindaco di Assisi, Antonio Lunghi e del presidente Antonio Russo.

La splendida giornata (la mattina si erano visti alcuni fiocchi di neve che avevano destato una qualche preoccupazione) si è brillantemente conclusa con la consumazione serale del Piatto di Sant'Antonio (19.30), presso la Taverna de Priori e i Ristoranti serventi il piatto 2016.

Ore 21 strufolata offerta dai Priori serventi 2016 ed estrazione dei biglietti della Lotteria del Piatto di S. Antonio Abate.

Intrattenimento con musica e balli.

Lunedì, felice appendice, alle ore 9, presso La Basilica Papale si è avuta la consegna della statua ai Priori Entranti 2016 e alle ore 13 presso la Taverna dei Priori il Pranzo (preparato con sapienza gastronomica dal "Cuoco Innamorato" e servito dai ragazzi dell'Istituto Alberghiero di Assisi) con le autorità civili, militari e religiose.

In spirito di amicizia e di cordialità i Priori serventi hanno consegnato il loro segno identitario di riconoscenza a persone ed istituzioni. Mentre i Priori entranti e gli uscenti si sono fatti notare con la l'offerta ai partecipanti di sacchetti di baci... di cioccolato.

A margine ci piace sottolineare a memoria storica tre semplici considerazioni.

La prima: con spirito di autentico servizio le mogli dei Priori serventi hanno servito nelle varie occasioni gastronomiche, dimostrando, de facto, non solo un sostegno all'impegno dei propri mariti, ma anche un'attiva partecipazione al Piatto, superando con un gesto di squisita sensibilità femminile l'annoso dilemma della nomina delle prioresse.

Peraltro il segno di una famiglia totalmente impegnata nel Piatto è stato ingentilito ed impreziosito dalla partecipazione dei priorini/e, figli dei Priori serventi che hanno sfilato tenendo per mano i propri papà. E poi non è mancato un gesto di alto rilievo ideale e di alto senso altruistico e di accoglienza. Una bambina di colore ha sfilato con un Priore servente.

Il Piatto è anche questo!

E non è poco per una manifestazione che ha come base ideale e reale la beneficenza e la solidarietà.

La seconda notazione è che il Comune di Assisi per la prima volta ha concesso un piccolo contributo in denaro.

Al di là dell'entità pecuniaria, il Municipio di Assisi, ha preso atto e ha riconosciuto ufficialmente

l'importanza della manifestazione angelana, inserendo nel bilancio un contributo. La terza notazione storica è che per la prima volta vi è stato l'arrivo di una diligenza postale a Santa Maria degli Angeli, evocando quando avveniva nel secolo XIX.

La straordinaria gemmazione della iniziativa rivoluzionaria del Palio de J'Angeli è stata trattata a parte.

Viva Sant'Antonio, Viva Santa Maria degli Angeli, Viva i Priori!

(Per le foto si ringraziano Remo Spoletini, Domenico Vallorini e In Video Assisi)



Lotteria Piatto di S. Antonio Abate 2016			
Estrazione biglietti vincenti			
1°	15888	15°	13642
2°	08355	16°	24015
3°	09943	17°	09841
4°	03275	18°	04914
5°	07754	19°	07251
6°	08207	20°	12249
7°	17978	21°	13725
8°	11490	22°	04879
9°	07058	23°	13447
10°	03350	24°	13755
11°	08858	25°	21468
12°	08554	26°	11442
13°	04614	27°	03202
14°	06093		

RAGIONI STORICHE E CULTURALI DEL PALIO DEI RIONI 2016

Santa Maria degli Angeli ha il suo Palio.

Vuole essere una festa popolare che affonda le sue radici nella cultura contadina del XIX secolo. Senza per nulla prescindere dai suoi remoti rimandi assisani e francescani. Con particolare attenzione alla tipicità del luogo attuale: ci sono circa una ventina di case religiose maschili e femminili, tanti Istituti scolastici superiori, non ultimo la Università degli studi con la facoltà in



Economia del Turismo, un Teatro di respiro nazionale e il Centro di Pugilato nazionale.

Gli ideatori ed organizzatori, quasi tutti Priori serventi 2016 del Piatto di Sant'Antonio, hanno tenuto a precisare che il perseguimento dell'angelanità non intende scimmiettare le belle e blasonate manifestazioni delle città viciniori: Calendimaggio di Assisi, Gaite di Bevagna, Quintana di Foligno, Ceri di Gubbio e Palio di San Michele di Bastia Umbra. Si vuole offrire alla gente "de J'angeli" la bella e simpatica opportunità di stare insieme in amicizia e emulazione, e soprattutto in spirito di servizio a Santa Maria degli Angeli. Al di là di ogni condizionamento politico, religioso e di razza.

Le ragioni ideali, spirituali, sociali che sono alla base della divisione di Santa Maria degli Angeli in tre rioni sono molto semplici. Partono dalla constatazione che la ridente frazione che vive all'ombra della bella Cupola dell'Alessi e all'ombra della Madonna degli Angeli (che fino ai primi anni del secolo scorso era ritenuta ancora un borgo) si è fortemente sviluppata territorialmente e demograficamente (superando lo stesso Capoluogo Assisi),



correndo il pericolo di dissolvere la sua identità e la sua unità culturale e sociale. Peraltro il territorio che è stato condizionato dall'attraversamento orizzontale della strada ferrata (1866) e delle quattro corsie (anni sessanta) registra un ordito urbano atipico che necessita di una "ortopedia urbanistica".

E' opinione corrente che sovente lo spirito dell'angelanità per chi abita lontano dal Centro storico, non abbia quel sano vigore di



orgoglio di appartenenza e si dissolve in una sorta di isolamento aggregativo. Senza valori identitari e unificanti.

Per rimuovere questa tendenza accentuatasi nella seconda metà del secolo scorso, nondimeno segnata da una consistente colonia di stranieri emigranti, vi è stato un sussulto di orgoglio e si è diviso in: **Rione delle Fornaci, di Ponte Rosso e del Campo** con l'obiettivo di coinvolgere la Comunità dei grandi e dei piccini. Per incontrarsi in amicizia e con il cuore innamorato di Santa Maria degli Angeli. Senza sciovinismi e pregiudizi, senza arroganza e supponenza.

Ovviamente tutto ciò per suscitare una consapevole appartenenza è indispensabile conoscere il luogo dove si abita. Non si può essere orgogliosi di un luogo se non lo si conosce.

Spesso molti giovani angelani non conoscono appieno il valore e la grandezza della ridente cittadina di Santa Maria degli Angeli. Forse non sono moltissimi quelli che hanno consapevolezza della bellezza del luogo e dei suoi monumenti: la Porziuncola, la Basilica Papale, il Transito, il Roseto, il Museo della Porziuncola, la Biblioteca della Porziuncola, il Palazzetto del Capitano del Perdono, il Palazzetto medico, le Fontane mediche, il Pozzo di San Rufinello, il Museo Rossetti, il Museo del Piatto, le Case religiose, ecc.

Ma ancora più la conoscenza umana fra i giovani non deve essere solo una opportunità emozionale e sentimentale. Si deve favorire una sana e sociale convivenza, *conditio sine qua non* per una società ordinata, ma anche per promuovere lo sviluppo del territorio in continuità con il passato.

Custodire il passato non per un evasivo senso passatista. Non conoscere per demolire, ma conoscere per costruire. Conoscere il passato per i giovani è utile per non cadere nelle ragnatele dell'effimero.

Vedere tanti quarantenni che rifiutano lo spirito della rottamazione fine a se stessa e che s'impegnano per la propria comunità è uno spettacolo straordinario che ci insegna a non disperare.

C'è da augurarsi che la notevole iniziativa che ovviamente è migliorabile ed emendabile in alcuni dettagli, continui nel tempo e diventi un punto di riferimento identitario della gente "de J'angeli".

I PRIMI PASSI DEL PALIO ANGELANO

La splendida frazione di Santa Maria degli Angeli ha il suo Palio. Un gruppo di appassionati e solerti giovani (si fa per dire), già investiti di Priori Serventi del Piatto di Sant'Antonio Abate di S. Maria degli Angeli, edizione 2016, nell'intento di coinvolgere un maggior numero di angelani e suscitare in loro un sano orgoglio di appartenenza ad una terra unica sul versante storico, artistico, folclorico, e straordinariamente interessante per essere *caput et mater Ordinis* del Movimento di Francesco d'Assisi, si sono fortemente motivati non solo per realizzare la festa del Piatto di



I capitani dei Rioni. Da sinistra Andrea Capezzali (Il Campo), Alberta Gattucci (Le Fornaci), Michele Casagrande (Ponte Rosso)

Sant'Antonio Abate, ma anche di promuovere, per la prima volta, una manifestazione storica, di costume, sociale, folclorica, ludica, sportiva. Allo scopo hanno diviso l'ordito urbano di S. Maria degli Angeli in tre rioni, affidando loro l'autonomia organizzativa (ogni rione ha il suo capitano) per iniziative e promozione locale e la sfida con gli altri rioni. Avviando un processo di aggregazione che va sotto l'appellativo di "Angelanità", sancito dallo Statuto,

regolarmente espresso con atto pubblico.

Il palio ha iniziato il suo essere realtà e il suo divenire storico il giorno 8 dicembre 2015, alle ore 18 presso il Palazzetto del Capitano del Perdono con l'inaugurazione della bella mostra "La nostra Storia e Costumi del 1800" che resterà aperta fino al 30 gennaio 2016. L'occasione espositiva ha raccolto plauso ed applauso, evocando con foto, oggetti e costumi di un tempo che non c'è più ma che appartiene alla tradizione angelana. A seguire il giorno 6 gennaio 2016, ore 16.30 presso la Taverna dei Priori è stato presentato ufficialmente il Palio dei Rioni 2016, realizzato su immagine dell'artista Carlo Fabio Petrignani. Gli addetti preposti alla presentazione hanno sottolineato non solo lo spessore artistico dell'esito di Petrignani, ma anche i simboli visivi che rappresentano l'identità storico-sociale-monumentale-artistica di S. Maria degli Angeli. Il giorno 8 gennaio 2016, alle ore 18, presso la Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, in segno di attenzione alla spiritualità religiosa de "J'angeli", vi è stata la S. Messa e la Benedizione dei vessilli, mentre alle ore 19,



Il Rione Fornaci vince il Palio (foto di gruppo)

nel tripudio di gioia e di festosità della gente angelana, è stata la volta della cerimonia di apertura della festa con la sfida dei Rioni, nondimeno dell'apertura dei mercatini Arti e mestieri del 1800. I momenti tipici del palio, con una partecipazione notevole delle grandi occasioni della gente angelana, hanno avuto inizio, con tanti giovani impegnati, il giorno 9 gennaio 2016, alle ore 15, in Piazza Garibaldi, con la "Disfida dei muje", con giochi dei piccoli, alle ore 20 con la Cena dei Rioni con gli stornellatori della Brigata di Montagna. Domenica, ore 10, con tanta attesa e trepidazione dei protagonisti del Palio, e la corona di tanto popolo festante, sempre in Piazza Garibaldi si è avuta la disfida dei Rioni con i giochi dei grandi e l'apertura dei mercatini Arti e mestieri del 1800. Alle ore 16.30 si è snodata la sfilata con convergenza in piazza Garibaldi, dove si è riunito il Corteo storico dei Rioni, rappresentazioni allegoriche e Assegnazione del Palio. La prima edizione 2016 è stato attribuito al Rione delle Fornaci. Alle ore 20, sempre alla taverna dei priori vi è stato il Gran Galà del 1800, cena in costume con opere e operette del 1800.

L'iniziativa che si dice verrà ripetuta nel periodo estivo, è risultata di grande impegno e di straordinaria partecipazione popolare. Agli organizzatori, i Priori serventi, (e non solo) a lato nominati, va rivolto il plauso e l'applauso per lo straordinario impegno e per l'apprezzato ed apprezzabile risultato.

Noi de "Il Rubino", formuliamo l'augurio sincero di "ad maiora, ad meliora".



"FESTA ARCOPIATA"

Care amice angelane, tutta la 'mbriacatura de la festa m'è passata stamatin a l'ora de pranzo quando me so' azzardato a varcà 'l confine, la border-làinne, 'l limese de Mezzomijo e 'n bastiolo me ferma e me dice: "Tu se' de Jangeli?"

E io: "Beh, scì, nun pe' gnente me chiamo..."

Numme fa finì, me guarda dritto 'nte j'occhie, me punta 'n dito 'nto la faccia e 'sclama: "Copione!"

Senza proferì parola armango fermo como 'n bamboccio 'spettanno che abbassasse sto dito. Ma lu' continua: "C'ète arcopiato la festa para para"

"Mah?" fo' io perplesso.

"Scì, viene a casa mia, te spiego sta cosa davante a 'n piatto de bocconotte (in angelano: fischione, ndt)!"

Sto tizio, donca, me spiega che i gioche de staffetta j'hòno 'nventate lore, a la Bastia, più de cinquant'anne fa, che prima nisciuno c'eva pensato a sta cosa de fa' le curse e dässe 'l cambio.

"Va be'" je fo' io, "ma nojaltre émo curso co' le botte!"

"Sempre staffetta è" me zittisce subbetto.

Nun bastandoje sta ficenna continua a dimme ch'aviàmo arcopiato 'l Palio da loro (ma a Siena nun ce sta da secole? Boh!), ma soprattutto 'nsiste co' i colore che quie èno proprio n'esclusiva de la Bastia.

C'ho la bocca piena de piccione arrosto, sinnò je vorria ripete le parole de Pippi 'l giorno de la Befana: "Giallo e roscio èno i colore de Jangeli, blu e roscio i colore d'Assise" ma lascio perde perché e cucì convinto che me sta a convince proprio.

Anzi, quando m'alzo e 'l ringrazio pe' sto pranzo veramente bòno, so' cucì convinto de le parole sue, che penso: «Sto frego c'ha proprio ragione, sèmo proprio arcopione patentate»

Senonché, pe' digeri na mullica i fischione (in bastiolo: bocconotte, ndt) e 'l piccione arrosto (co' le patate, l'erba e l'ansalata), m'artrovo a vagà pe' la campagna sott'Assise. E Gionto presso Villa Gualdi me s'avvicina uno e me dice: "Tu se' de Jangeli?"

E io: "Beh, scì, da diverse generazione, anco si ho scoperto da poco che vengo da San Rufino e, 'nsomma, sta ficenna l'ho ancora da digeri (como 'l pranzo)"

'Ncurante de quel che sto a dì, me guarda dritto 'nte j'occhie, me punta 'n dito 'nto la faccia e 'sclama: "Copione!"

«Alè, sta a vedé che la staffetta l'hòno 'nventata quie de 'l Colle», ho pensato lipperline sghignazzanno.

E 'nvece me sbajo. J'assisane nunn'hòno 'nventato la staffetta ma 'l tiro a la fune e tutte i gioche do' che tocca colpì 'n bersajo.

"Ma pensa te", me so' detto da per me.

Nun solo.

"Le sfilate 'n costume, come le mettemo?" me 'ncalza ancora st'assisano (e da me m'arviene 'n mente n'altra volta 'l Palio de Siena, chissà perché).

Mortificato pe' tutte ste verità rivelate da i vicine nostre, argiro i tacchi e arvò da le parte mie. 'Ntanto penso che a la prossima festa i gioche e le sfilate toccherà abolille per nun svenasse co' i diritte d'autore (quie ce fòno causa sicuro, si nun scucimo i guadrine), ma qualcosetta se potria fa' p'i colore. Fermo restanno 'l roscio pe' 'l Ponte Roscio, 'l Campo putria doventà verde (no, per carità dal Signore, verde è San Rocco!) o marrone come i campe e le Fornace nere o grige como 'l fumo. Che da l'Angelana toccherà faje cambià colore sinnò quie de Monceveta e de Santangelo s'arrabbiano: oh, loro èno più de cinquantanne che usono 'l giallo e 'l roscio...

Co' sti pensiere 'nto la capoccia m'artrovo da la chiesetta de S. Maria Maddalena e finisco co' lo sbatte co' uno che veniva da Rigobello. Je chiedo scusa e quello, rialzannose, me dice: "Tu se' de Jangeli?"

Ah no, eh! Arcominciamo?

Stavolta so' io che nunn'el fo' parlà, je punto 'l dito davante a la faccia e je dico: "Scì, 'l so da solo, 'nc'è bisogno che me 'l dice" Sorpreso, sto frego fa: "Che t'avria da dì, io?"

"Che 'l Piatto de Sant'Antogno" je fo' trionfante, "l'ète 'nventato vojaltre de Rigobello. No?"

Chicchierino de Jangeli

Lo scritto che segue è stato letto dal giovane autore durante la presentazione del primo Palio della "Festa de i Rioni de j'Angeli", tenutasi nel pomeriggio di mercoledì 6 gennaio presso la Taverna dei Priori.

VIVA LA "FESTA DE I RIONI"

All'inizio di questo 2016,
tra generazioni smartphone e conversazioni sui social,
che tanto "social" non sono, ma soli e dispersi dietro degli schermi.
All'inizio di questo 2016 agli Angeli si è data festa.
Mille le riflessioni, mille i dubbi.
"Sarà possibile? Sarà realizzabile?": le menti preoccupate chiedevano.
"E' un copiaticcio, è un copiaticcio!" i più pessimisti asservivano.
"Andrà male!" bubolavano i gufi.
Ma tra i gufi e mille ansiosi,
all'inizio di questo 2016 agli Angeli si è data festa.
Tanti i lavori, tante le fatiche.
Ma in quel vetusto antro di via Becchetti 34,
l'angelano si è riscoperto concittadino.
In quella officina ormai annosamente dismessa,
voci laboriose sono tornate ad echeggiare.
Il grigio spettrale delle vecchie mura, l'odore di chiuso, la polvere accumulata
hanno lasciato spazio a vivi colori dei tre rioni: **rosso, giallo, blu**
"O sta attento dai diti", "Passemme l'martello"
"Reggime la sega": questo e altro si è esclamato.
E se anche un po' maldestramente, e se anche un po' ingenuamente
tutti hanno contribuito.
Chi con lo spirito, chi con l'esperienza, chi con l'ingegno, chi con il soldo!
Tutti su le maniche si sono tirati.
E in mezzo a quel ciarlare di alacri voci,
tra un montare e smontare di assi, tra un mettere e togliere di chiodi
ci si è conosciuti, ma soprattutto riconosciuti:
"O ma tu sé il figlio del mio vicino?", "El ve chi s'arvede, sò 10 anni che di te non so più niente".
Si l'angelano si è riscoperto concittadino!
Ma non solo lavori, non solo madide fronti.
Feste e ancora feste si sono consumate in quel vetusto antro di via Becchetti 34.
Tutti hanno portato qualche casareccia delizia,
e tutti hanno potuto godere delle leccornie cucinate nelle diverse dimore.
E i canti e i balli, canti e ancora balli
per numerose sere hanno allietato e riempito i cuori.
Muje e grossi, nessuno escluso.
Muje divertiti e grossi felici come quando erano muje.
Oltre i gufi e le ansie: questa gioia, questa socialità senza "social", può dirsi la vera festa.
Può dirsi il vero miracolo!
Ora i giochi, ora i giochi!
Perché na festa senza li giochi, non sé mai veduta.
"O ma n'ce chiappi co sta fionda?", "Frena sta botte!"
"Daje giù co sto carro!", "Tira tira, che la fune a mo la portamo dalla nostra".
Tanti gli strafalcioni e gli inciampi,
non ha da essere semplice misurarsi con questi vecchi passatempo.
Ma l'animo dei più volenterosi non è mancato.
Anche se il tempo scarseggiava,
numerose sono state le sere che ci si è incontrati per insieme allenarsi,
per divertirsi, per ridere degli altri e di se stessi con gli altri.
Per cimentarsi in questi antichi giochi.
Già antichi! Come antiche sono ormai le nostre radici!

Questa è la festa della nostra identità, dei nostri usi,
dei nostri costumi.
Del nostro dialetto!
Questa è la celebrazione della nostra storia!
Le radici sono alla base della comunità.
Esse sono il senso, esse sono poesia delle genti.
Mai dimenticarsi delle nostre radici!
O detta in angelano: " 'nte scordà da dò sé 'nuto! "
Ed ecco le sfilate in ottocentesche vesti:
popolani, borghesi, nobili formano le fila dei tre diversi rioni.
Un po' per magia sembra far ritorno l'800.
Si riavvolge il filo della storia,
tornano i momenti andati e i tempi persi.
Sul Ponte Rosso si odono gli operai del 1862,
costruire il fiero ponte in una Patria tornata fiera ed unita.
Si vedono i fornai che con fare indefesso
e le mani quasi cotte,
portare al mondo i mattoni dal ventre ribollente delle fornaci.
Lì verso il Campo, discutono per i prezzi, offrire di meno
chiedere di più,
i convenuti alla fiera dei muletti per le bestie da soma
o da macello.
Torna il forte odore del tabacco dei sigari e delle pipe,
sulle bocche di uomini virili.
Torna la bella ragazza che a piedi nudi
e portando seco la pesante brocca sulla testa,
va a raccogliere l'acqua per la casa, lì alla fontana medicea.
I passi si muovono svelti sulla strada di Viale Patrono d'Italia,
fatta di ghiaia e polvere.
Solo la Basilica è immutata
e domina silenziosa la pianura di Santa Maria
allo spettacolo della Rocca che campeggia sullo sfondo della Santa Assisi.
Tutto è cambiato e nulla realmente lo è,
150 anni fa, come 150 anni oggi.
Quanto abbiamo fatto! Quanto abbiamo costruito!
Quanto questo nostro sangue ha partorito!
Sangue umbro, sangue angelano: italico popolo!
Giusto è celebrare tutto questo.
All'inizio di questo 2016,
ringraziando per primi i nuovi Priori Serventi,
agli Angeli si è data festa: la "Festa de i Rioni de j'Angeli".
Lunga vita ad essa!
Ma in fine, quasi a voler essere monito
si erge chiara e limpida una dialettica voce angelana.
Un po' per ridere e un po' per essere seri:
"O gente la prossima volta famola quando viene l'caldo,
che co sto freddo, ce se pela!"

Federico Pulcinelli



SPAZIO GIOVANI



DAL 2016 RIPRENDE SLANCIO LA VITALITÀ DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Da molto tempo a Santa Maria degli Angeli non si era avvertita una vitalità nuova. La "Festa de i Rioni de j'Angeli" è stato uno splendido momento di condivisione cittadina! Le innumerevoli serate nella sede dei rioni in via Becchetti 34, i lavori di preparazione

per la festa, le prove degli spettacoli e dei giochi, tutto questo ha fatto da sfondo di un evento ben più importante: il "risveglio" della nostra città!

Da tempo a Santa Maria persisteva un torpore costante. Gli angelani non si conoscevano l'uno con l'altro, e la nostra città oscillava nella condizione di essere poco vissuta se non abbandonata del tutto dai propri abitanti. La festa rionale ha scosso gli animi! Ha ridato nuova linfa allo strato sociale cittadino. Un percorso iniziato nei primi giorni di ottobre dell'anno appena passato, per poi coronarsi domenica 10 gennaio 2016. In quel giorno, tutti gli sforzi sino lì compiuti dai vari rioni hanno avuto il loro sfogo. I rioni del "Ponte Rosso", delle "Fornaci" e del "Campo", si sono misurati in prove di giochi, di forza e mettendo in scena le recite che ognuno aveva diligentemente preparato. I giochi erano suddivisi in tiro con la fune, tiro con la fionda, corsa con la botte e corsa con il carro; le recite si sono svolte tutte in rigorosa ambientazione ottocentesca, come si addiceva agli intenti dell'evento che, seppur per il breve tempo di qualche giorno, voleva far rivivere l'800 a Santa Maria. Nonostante fosse la prima volta che un'iniziativa simile si svolgesse nel nostro paese, tutto è riuscito per il meglio. E senza peccare di superbia, si può tranquillamente affermare che gli esiti hanno superato di gran lunga anche il più positivo dei risultati sperati.

Ciò vuol dire che a Santa Maria il popolo angelano cercava da tempo una manifestazione di tale genere. Vincitori di questa edizione "ZERO" della "Festa de i Rioni de j'Angeli" è stato il rione delle gialle "Fornaci", al quale è stato consegnato il Palio della festa creato dalle mani dell'artista Carlo Fabio Petrigiani. Ma al di là di chi abbia vinto, la vera vittoria è quella di Santa Maria, ritornata viva e attiva, e il merito di tutto ciò va ai Priori Serventi del 2016 – che per primi ci hanno creduto, mettendo in gioco le loro

stesse persone e ai quali va doverosamente posto un sentito ringraziamento – e al popolo degli Angeli. Il prossimo appuntamento con la festa sembra che sia previsto per l'estate di questo anno, dove avrà luogo la "PRIMA" edizione. Ma per sentire viva la città, per rendere più partecipi gli angelani, non bisogna aspettare una volta l'anno il ritorno di questa bella manifestazione. Santa Maria sta ormai diventando un vero e proprio "dormitorio", atto al rincasare degli abitanti dopo il lavoro o dopo uscite conviviali con gli amici o i propri cari.

L'angelano tende a vivere sempre più la periferia, se non proprio fuori dal paese, lasciando il centro disabitato, e questo accade soprattutto nei mesi autunnali e invernali. Chiunque facendo ritorno la sera a

Santa Maria, si fermasse un attimo a fare un giro per il centro, lo vedrebbe deserto!

La realtà è questa e ci si può girare intorno poco. Essendo ormai prossime le elezioni per il rinnovo del Sindaco e del consiglio comunale, uno dei principali compiti della prossima amministrazione si traduce in un vero e proprio investimento per rendere la più popolosa frazione del Comune, una meta più ambita dagli angelani e inoltre dagli abitanti delle altre realtà cittadine confinanti.

Santa Maria degli Angeli necessita di un piano di riqualificazione. Via Becchetti dovrebbe diventare la strada di rappresentanza attiva di Santa Maria, un lungo accesso che sfoci in uno spazio ancora più attivo – e vivo – quale dovrebbe essere la piazza. Come anche



lo storico "Palazzetto del Capitano del Perdono".

E' ormai giunta l'ora di rendere quella struttura tanto rappresentativa di Santa Maria e la sua piazzetta sottostante, un luogo deputato alla cultura e alla attività ricreativa per il paese. Mediante una presenza maggiore delle istituzioni e degli eventi culturali nei piani superiori del palazzo. E, magari, con un ampliamento del bar del piano terra e con un suo utilizzo più indirizzato al pubblico giovanile, tendente a tenere la zona della piazza viva anche nelle ore serali. Certamente senza andare a scomodare troppo il "quieto vivere", ma è chiaro che Santa Maria ha bisogno di una scossa.

Il centro si rivivifica solo rendendolo appetibile alle persone e soprattutto ai giovani. Bisogna fare della piazza principale degli Angeli un nuovo punto d'incontro deputato alla convivialità, al riposo post-lavorativo e in particolare modo al divertimento. Rimarcando ancora l'attenzione alla dimensione giovanile, perché sono proprio i giovani il perno da cui è possibile ogni impresa volta al ripopolamento dei contesti cittadini.

Se il giovane è attratto, anche la popolazione più adulta lo diviene. E relativamente al controllo, proprio un investimento sul centro può aiutare il vigilare delle forze dell'ordine.

Perché la vivacità nel centro è già di per se un deterrente a comportamenti malsani, coadiuvata da uno sguardo più intenso degli organi addetti al pubblico ordine.

Dunque una spinta egregia quella dei Rioni de j'Angeli. Ma per la vita "attiva" di Santa Maria, bisogna fare ancora di più.

Federico Pulcinelli



Come una Volta
Tabai Scarabattoli

**Prodotti Tipici
Alimentari**

CONSEGNA
A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De' Settesoli, 3
Tel. 075.8042294



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210



PER UN 2016 RICCO DI CULTURA SERVE ISTRUZIONE

“Prima della crisi con il peso argentino che valeva come il dollaro non era stato più conveniente pescare. E tante imprese avevano affondato volontariamente i propri pescherecci: non servivano più a nulla, rappresentavano solo un costo. Ma ora, con la moneta svalutata, l'Argentina poteva di nuovo esportare pesce e guadagnarci”.

Leonardo Martinelli, giornalista per varie testate italiane, reagisce con sorpresa alla vista di un gruppo di pescatori che si riversano con gru e funi al recupero di carcasse di imbarcazioni sul fondale del mare argentino. La crisi stava facendo emergere l'utilità di oggetti classificati solo qualche tempo prima come inutili e superficiali i quali, da lì a breve, avrebbero rappresentato nuovamente un beneficio. La crisi economica, non solo in paesi lontani da noi,



ha permesso di far riflettere sul valore di ciò che, più o meno volutamente, si era lasciato per lungo tempo appassire. L'Istruzione è una di quelle “policy” che, in tempi normali, è stata lasciata a se stessa; declassata nei termini di un inutile costo. Tuttavia ultimamente sembra essere cambiato qualcosa: a partire dal governo nazionale abbiamo assistito al lancio della corda per tentare di recuperare un tema fin troppo trasandato. La Riforma Giannini, che piaccia o non piaccia nel merito, è comunque da annoverare come un tentativo di tal genere; il bonus cultura ai diciottenni dato dal Premier Renzi come misura difensiva nei confronti di una (non)cultura del terrore sempre più dilagante, può allinearsi ad un significato del tutto simile. L'istruzione è, oggi più che mai, il giusto cemento da adoperare in un contesto storico profondamente critico: crisi economica, sì, ma in primis una crisi culturale.

Più che da altre parti nel territorio assisano tale questione deve trovare il giusto spazio. Il nostro territorio è sempre più stretto tra due fuochi: Perugia e Foligno. La candidatura di Perugia-Assisi a Capitale europea della cultura ne è un chiaro esempio: Assisi che, a detta di molti, ha “piegato il capo” dinanzi al centro perugino pur non intravedendo dei chiari vantaggi da questa posizione. Sono molti altri gli interrogativi in tema di istruzione che meriterebbero di trovare risposta.



Il destino del CST (Centro Studi sul Turismo); il perché dell'assenza di un asilo nido pubblico sul nostro territorio; la riuscita o meno dell'accorpamento Bonghi-Polo. Lo svuotamento dell'indirizzo classico del Liceo Properzio e dall'altra un sovraffollamento dell'Istituto Alberghiero; il problema molto sentito dagli studenti dei trasporti pubblici.

Questi sono alcuni tra i tanti interrogativi a cui, da qui ai prossimi numeri, vorremmo trovare risposta. Invitando cittadini, amministratori e operatori del settore ad intervenire nel merito contattando la nostra redazione, per il nuovo anno che avanza - anche in vista delle elezioni amministrative che verranno - auspichiamo una maggiore attenzione a tale tema. Non si può pescare “Cultura” se prima non s'è gettata “Istruzione”.

Pietro Baldelli



ANNO NUOVO, STESSI PROPOSITI

Di solito i propositi dell'anno nuovo si scrivono alla fine di dicembre per cominciare sin da subito questo nuovo capitolo con una marcia in più.

Per Assisi (tutto il territorio, chiaramente) questo è diverso. Ci viene data la possibilità di pensare ai nuovi propositi fino a maggio e non solo per i progetti e le

intenzioni di un anno ma di ben cinque anni. Ci stanno promettendo la luna, ma solo ad uno spetterà il compito di mantenere le proprie promesse o, quantomeno, di provarci. Intenzioni, progetti, promesse e propositi che ora sono desideri di tutti noi cittadini e dei nostri futuri governanti, poi con l'elezione del nuovo sindaco speriamo non diventino utopie.

Se dovessimo fare una lista, che potrebbe essere molto lunga, senza dubbio uno dei posti principali va ai giovani, con le loro esigenze, i loro diritti e doveri.

Un occhio di riguardo dovrebbe essere per la scuola che i ragazzi frequentano: per gli indirizzi in carenza di studenti, affinché possano essere rivalutati e promossi nel territorio e così essere preservati dalla morsa di Perugia e Foligno che li stringe, e per gli istituti che scarseggiano di aule e fondi. Ma soprattutto perché il nuovo direttivo comunale possa lottare con tutti i mezzi per mantenere la scuola ad Assisi, poichè una città senza scuole è una città morta, e la nostra città, già privata dell'ospedale, è sulla buona strada per diventarlo.

E' ormai chiaro a tutti, soprattutto ai giovani, che Assisi è frequentata solo nel periodo della preparazione e della festa del Calendimaggio (da fine marzo circa a inizio maggio). Non è un mistero che i tre giorni, dallo scorso anno quattro, insieme al 30 aprile (serata delle cene propiziatorie delle due parti) portano nel centro storico tanti bastioli, cannaresi, petrignanesi, per citarne alcuni. Non c'è di che lamentarsi perché durante il resto dell'anno la città non offre niente né ai giovani né ai meno giovani, non solo per quanto riguarda la vita notturna, ma anche per qualsiasi altro tipo di svago o attività, basta pensare alla piscina comunale, che possa riportare nel centro storico tutto l'afflusso di persone che salgono per il Calendimaggio.

La maggior parte delle attività che sono state realizzate fino ad ora e che hanno riscosso notevole successo sono venute dai giovani, e in molti casi non supportate dallo stesso Comune. Tra queste occorre citare la festa di carnevale e i mercatini di Natale organizzate da Assicity, iniziative molto apprezzate dai turisti e dagli stessi assisani, che entusiasti si sono congratulati con gli organizzatori per aver “rivitalizzato” una città morta nel periodo invernale.

Degno di nota è anche il duro impegno che l'associazione “Quelli del Bronx” sta mettendo, con l'organizzazione di cene, feste e giochi per tutte le età. Non è un caso che il Parco Regina Margherita (Pincio) abbia ripreso la vita grazie a questo gruppo di assisani che, con tanta pazienza, l'hanno pulito e organizzato in modo tale che, in queste ultime due estati, diventasse un punto di ritrovo e di svago come avveniva in passato. Molto successo ha riscosso il campo da beach volley allestito nell'anfiteatro del Pincio con sabbia vera, in cui si sono tenuti tornei a premi ai quali hanno partecipato molti giocatori e spettatori.

Basta poco per far vivere Assisi e ciò è dimostrato dal bellissimo progetto del gruppo Facebook “Sei di Assisi se...”, che con numerosi eventi apre le porte della città ai suoi stessi abitanti per camminate nel borgo e dintorni impreziosite da brillanti spiegazioni di storici ed esperti su monumenti, strade e modi di vivere del passato, che mobilitano sempre moltissimi giovani e meno giovani.

Questi sono solo alcuni esempi di cittadini che si danno da fare per far riscoprire Assisi. Non per cadere in banalità o sdolcinatezze, ma per far “funzionare” questa città, non occorre nient'altro che un amore incondizionato e l'orgoglio di governare sì un piccolo territorio, ma che si chiama Assisi.

E il proposito per questi anni a venire è che chi ci guiderà per i prossimi cinque anni ne abbia in abbondanza.

Agnese Paparelli



SETTIMANA EUROPEA DELLE START-UP: CARI GIOVANI, IL LAVORO DOBBIAMO INVENTARCELO!

Idee innovative e modelli d'impresa. Ma prima di tutto idee. C'è tutto quello che "il nuovo mondo" offre in questo millennio nelle c.d. Start-Up: nuove tipologie di lavoro, conoscenze informatiche, sviluppo tecnologico, coinvolgimento dei giovani e valorizzazione del principio di Europa unita. Nuove app, invenzioni, piattaforme interattive, ma anche progetti materiali ed utili alla vita di tutti i giorni: tutto quello che la mente di un giovane può immaginare, e poi realizzare, al servizio della società.

Il concetto e il conseguente incentivo alle Start-Up sono stati importati nel nostro paese nel 2012, dall'ex Ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera. Proprio in un periodo dove pare che i giovani debbano smettere di cercare in modo sterile il posto di lavoro ed iniziare ad inventarsene uno proprio, i nuovi modelli di impresa sono arrivati in soccorso di coloro che hanno intraprendenza, idee innovative e di spessore. E allora, tirare fuori dal cassetto il proprio business plan, per provare a diventare il nuovo Zuckerberg made in Italy, sembra il rimedio più forte ad ogni tipo di "epidemia": una cura studiata sul modello della Silicon Valley e certificata da tanti modelli virtuosi, che in questi anni hanno fatto inorgoglire tante mamme (e non solo) di casa nostra. Consultando sul web e/o sui social le pagine di "StartUp Italia", ci si renderà conto di quanto il Mondo si stia evolvendo grazie al contributo di giovanissimi, anche italiani, soprattutto nel mondo dell'alimentazione, dell'istruzione e della sanità. Per dare l'opportunità a tutti di incontrare questa realtà, la Commissione Europea, in collaborazione con soggetti privati già impegnati nel mondo delle Start-Up, ha ideato la settimana europea delle Start-Up dall'1 al 5 di Febbraio di questo anno.

Più di 40 paesi (per più di 200 città) coinvolti e centinaia di reali opportunità disponibili per le proprie idee di business. E Perugia, per fortuna, è uno dei tanti teatri dove la Start-Up recita da protagonista, e grazie al supporto dell'AUR (Agenzia Umbra di Ricerca) il Salone d'Onore di Palazzo Donini (Giunta Regionale - Corso Vannucci), veste l'abito della Start-Up Europe Week. Un evento, quello del 2 Febbraio, che insieme alla partecipazione e all'intervento delle istituzioni, di Confindustria e Confcommercio, dell'Università degli Studi di Perugia, e di tanti altri professionisti della materia prevede la presentazione di modelli di impresa del nostro territorio al pubblico, magari con la possibilità di riuscire presto a vedere finanziato (e quindi realizzato) il proprio progetto.

L'AUR, tra l'altro, si è distinta per essere molto attenta alle istanze dei giovani ideatori e sviluppatori tanto da istituire annualmente un concorso, il Creativity Camp, che dà la possibilità a tutti coloro i quali hanno un'idea di impresa, di svilupparla, anche tramite lezioni ed incontri con professionisti e tecnici, e di entrare in contatto con eventuali finanziatori, oltre al sostanzioso primo premio. Insomma, un mondo da esplorare. Un mondo che può dare l'opportunità a noi giovani non solo di plasmare quello che potrà essere un domani il nostro lavoro, ma che permette tutti i giorni all'Italia, all'Europa e al Mondo intero di venire a conoscenza di nuove grandi menti e di nuovi grandi progetti utili all'evoluzione della società tutta. Idee ed intraprendenza: così, amici, inventeremo il nostro lavoro.

Alberto Marino



“NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE”

Recentemente sono stati resi noti i dati sull'utilizzo dei cosiddetti buoni lavoro nel 2015, meglio conosciuti come "voucher".

Ciò che è emerso è che, accanto ad un modesto aumento di contratti "stabili", la vera esplosione nell'ultimo anno è stata quella appunto dei voucher. Questi buoni non sono

altro che dei ticket, acquistabili in tabaccheria, in banca o presso gli uffici postali, che con 10 euro permettono di regolarizzare una prestazione di lavoro.

Di questi 10 euro 7,50 rappresentano la retribuzione netta per il lavoratore, mentre i restanti 2,50 servono ad assicurargli una minima copertura assicurativa e previdenziale.

Il lavoro mediante voucher è definito come accessorio, ovvero occasionale proprio perché con essi si dovrebbero coprire delle prestazioni saltuarie, non continuative, che rientrino entro un tetto economico stabilito. Il modello è stato importato dall'Europa ma, come spesso accade, l'utilizzo che se ne fa da noi è molto diverso: se infatti nei paesi dove vengono utilizzati essi servono per regolarizzare prestazioni più che altro domestiche o agricole, in Italia il loro utilizzo è stato progressivamente esteso a tutti i settori.

Se inizialmente quindi, anche da noi i voucher potevano essere utilizzati solo per alcune tipologie di lavoratori, oggi sono utilizzabili per coprire qualsiasi prestazione: l'intento originario dei buoni era quello di far emergere il lavoro nero in quei settori dove era tipicamente più diffuso, appunto quello domestico e agricolo, adesso, seppure l'intento è rimasto lo stesso, il risultato ottenuto è stato invece di tutt'altra portata.

Questa liberalizzazione sembra infatti aver trasformato il voucher da strumento di contrasto al lavoro irregolare a nuova frontiera del precariato.

Molte prestazioni che prima venivano regolate con una qualche forma di contratto, seppur precario, oggi sono regolate da voucher, si è passato quindi da una minima forma di tutela all'assenza totale di protezione per il lavoratore che corrisponde anche ad assenza di responsabilità dal momento che tra datore di lavoro e lavoratore non esiste nessun tipo di obbligo. Le attuali modalità di attivazione dei buoni, inoltre, non permettono un effettivo controllo sulle ore svolte da chi lavora con i voucher.

Stiamo assistendo quindi all'auspicato aumento della stabilità o alla diffusione di nuove forme, ancora più precarie di lavoro? Come sempre a rimetterci sono perlopiù giovani e giovanissimi, magari alle prime esperienze nel mondo del lavoro: degli 81 milioni di voucher acquistati nei primi 10 mesi del 2015 la maggior parte è stata destinata a ragazzi tra i 20 e i 24 anni.

Pare che anche ai piani alti si siano da poco accorti di quanto questa esplosione dei voucher sia pericolosa e pare che si voglia monitorare attentamente la situazione, in attesa di auspicare correzioni dovremmo rassegnarci all'idea che il lavoro possa essere acquistato dal tabaccaio, al pari di un pacchetto di sigarette e proprio come questo, ciò può nuocere gravemente alla salute... dei lavoratori.

Claudia Gaudenzi

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli
...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

VISCONTI

CENTRO **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

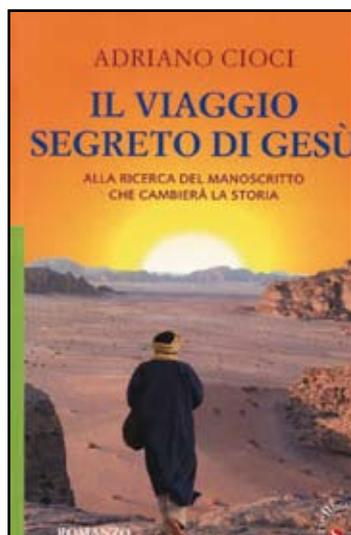
UNA STORIA DI FANTASIA E DI PERSONAGGI IMMAGINARI

Un romanzo di Adriano Cioci

Sabato 16 dicembre 2016, alle ore 18, presso la Sala della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli è stato presentato lo splendido romanzo di Adriano Cioci dal titolo "Il viaggio segreto di Gesù", alla ricerca del manoscritto che cambierà la storia.

Alla presenza di un pubblico interessato il volume è stato salutato dal presidente della Pro Loco Moreno Bastianini, dall'Assessore al Comune di Assisi Moreno Fortini e dell'Assessore alla cultura di Bastia Umbra Claudia Lucia.

Il volume, stampato per i caratteri di Gabrielli Editori, (con copertina a colori, visualizzante una foto di Carlo Cioci e per la composizione di Cipriano Santoni), si avvale di due bandelle: la prima di



copertina offre una sobria sintesi del romanzo e la quarta ci propone una essenziale biografia dell'autore. Il romanzo che è stato dedicato al figlio Carlo e alla compagna Rizia, ricorda come preambolo introduttivo, a scanso di errate interpretazioni che questa è una storia di fantasia, i personaggi sono immaginari. Ogni riferimento a persone e situazioni è casuale. E pone, proprio in quarta di copertina la domanda: E' possibile che Gesù abbia narrato di sé, degli anni oscuri della sua vita terrena?

L'autore, che ha già scritto altri due romanzi di similare materia, "I custodi della verità. Intrigo in Terasanta" (2010) e "Il Custode del Settimo Sigillo" (2013) forse, con que-

sta sua ultima fatica ha completato la trilogia.

Ci piace offrire ai nostri lettori un breve stralcio per accendere la curiosità di leggere un romanzo intrigante che si pone nella linea degli altri due giallo-teologici: "In un'alba grigia e piovosa, il cardinale De Blasi, deputato alla vigilanza dei testi biblici, viene raggiunto da una telefonata inquietante: un periodico israeliano annuncia l'imminente pubblicazione di una pagina del Vangelo di Gesù".

Sono sufficienti questi pochi rigi per suscitare interesse e curiosità, e soprattutto per accendere il nostro desiderio di conoscere la storia, inventata dalla fervida fantasia di Cioci che colloca la narrazione in luoghi reali ed esistenti: Roma e Terrasanta.

Da esperto manipolatore degli "ingredienti" Cioci stende una tessitura intrigante e dal sapere verosimile, laddove lo scenario reale anima personaggi, tratti dai Vangeli e da quelli apocrifi.

Cioci non ha fatto un saggio storico-teologico, ma semplicemente un romanzo, attingendo dalle fonti ufficiali e non della Chiesa, e saccheggiando le tante "ipotesi" sulla vita di Gesù.

La presentazione ha destato attenzione e coinvolgimento. Non-dimeno ha registrato alcuni apprezzabili interventi del pubblico presente in sala.

Giovanni Zavarella

IL PANETTONE

di Marinella Amico Mencarelli

Il ricordo è scintilla della sapienza divina.

E' una delle aggettivazioni distintive dell'uomo eretto.

E' la identità specifica della creatura sapiens.

La memoria è l'archivio del nostro e altrui passato.

Remoto e recente, bello e brutto.

Comunque l'uomo non deve dimenticare.

Non importa se le vicende sono avvolte dalle ombre o dalle luci.

E il racconto struggente della professoressa Marinella Amico Mencarelli dal titolo "Il Panettone" è la fotografia reale di un tempo in cui la vita dei campi aveva poco a che fare con le "Bucoliche" e le "Georgiche" di memoria virgiliana.

Con un taglio narrativo realistico e pregnato di verità vissute la scrittrice bastiola di adozione, con un salto all'indietro nella stagione che si fugge tutta via, racconta non solo la vita e la fatica dei contadini nella prima metà del secolo scorso e a ridosso della II guerra mondiale, ma anche le aspirazioni e il ruolo dei ragazzi di campagna, allorquando dovevano fare i conti quotidiani con le difficoltà di una società

autarchica e caratterizzata da uomini e donne che si alzavano all'alba e tornavano con il suono vespertino delle campane.

Era un tempo in cui i padri soffrivano per non poter dare ai propri figli ciò di cui avevano bisogno e le madri nel silenzio di focolari sovente spenti si adoperavano per soddisfare i desideri di giovani che si affacciavano alla vita.

Non sempre vi riuscivano e i bambini prendevano coscienza di questo stato di impotenza sociale. E allora i ragazzi si ingegnavano per inoltrarsi nella modernità.

E il luminoso racconto de "Il Panettone" vuole essere una "bande dessinée", un fotogramma straordinario vero che tende ad essere cancellato, purtroppo, dall'oblio del tempo che scorre inesorabile sul fiume della vita.

E' la storia vera di Pino e Meri che all'alba di un consumismo tutto da venire, scoprono l'impossibilità di acquistare per il Natale il "Panettone" per mancanza di denari.

E allora i due ragazzi, con spirito creativo ed ingegnoso, raccolgono e seccano i semi dalle zucche da rivendere ad un commerciante ambulante, onde ottenere la moneta necessaria per offrire ai propri genitori nel pranzo di Natale il Panettone.

Di sicuro il racconto è e rappresenta un valore notevole, un esempio di una gioventù che non c'è più. Ma è anche un monito per le giovani generazioni, afflitte da un eccessivo consumismo.

Per la verità accompagnano la narrazione una serie di leggiadre immagini di Katia Brigiari che interpreta puntualmente lo sgomitarsi di un racconto che a volte suscita qualche lacrimuccia.

Indubbiamente i contestuali disegni della professoressa bastiola sono un valore aggiunto che va nella direzione di una maggiore e più estesa comprensione del contenuto e della morale del racconto.

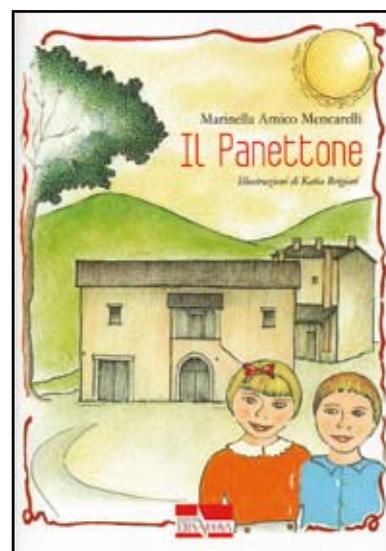
Le figurazioni hanno non solo il pregio di una semplicità di linguistica espressiva, ma hanno anche il dono di una visualizzazione di atmosfere contadine, laddove si evidenziano orditi architettonici rurali, flora e fauna, giochi di ieri, oggetti e utensili d'antan, prodotti gastronomici di sapori perduti.

Sono immagini che confinano con la poesia.

Peraltro il volume si avvale di una felice appendice che si compone di quiz e di alcuni dettagli in correlazione conoscitiva per far giocare.

C'è da augurarsi che il libro possa diventare un utile sussidio per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

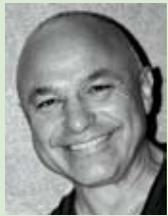
Giovanni Zavarella



IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



Intervista al Dirigente Scolastico prof. Carlo Menichini durante la presentazione del P.O.F. dell'IIS M. Polo-R. Bonghi

Preside oggi è una giornata importante, ci spieghi il perché della presenza di tanti soggetti a questa presentazione.

“Il Piano dell’Offerta Formativa rappresenta la carta d’identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell’Istituto, l’ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzazione delle sue attività. Oggi presentando il P.O.F. triennale dell’IIS M.Polo-Bonghi, Polo Scolastico “Tecnico-Professionale” fondamentale per il territorio dei comuni di Assisi-Bastia-Cannara-Bettona-Valfabbrica, ho voluto fortemente la presenza di tutti i soggetti protagonisti delle scelte di indirizzo nelle politiche di rilancio del territorio. Quello costituitosi oggi, mi auguro rappresenti un “Tavolo Strategico” dal quale scaturiscano le indispensabili sinergie per offrire ai giovani studenti di oggi, futuri imprenditori, tecnici, professionisti di domani tutte le opportunità perché siano protagonisti del proprio destino sviluppando al meglio competenze tecnico-scientifiche e conoscenze culturali.

Il nostro territorio caratterizzato dalla presenza di imprese e micro imprese che fanno dell’innovazione tecnologica e della rapidità di risposta alla mutevolezza dei mercati il proprio punto di forza, ha bisogno di una scuola che formi giovani che alla fine del ciclo scolastico possano dare e trovare risposte al e dal mondo del lavoro. Ci auguriamo che il nostro Piano dell’Offerta Formativa vada nella direzione di soddisfare tali imprescindibili esigenze”.

G. Roscini

AVVIO DEL CORSO DI DISEGNO COMPUTERIZZATO “AUTOCAD”

Il 22 gennaio 2016 è iniziato il corso di Autocad “CAD 2D e 3D Sketcup”. L’iniziativa promossa dall’ITCG “R. Bonghi” vede protagonisti

25 studenti delle scuole medie del territorio. Gli studenti, guidati dai prof. ing. Leonardo Papini e arch. Maurizio Palazzetti in un percorso articolato in 8 ore di lezione, apprenderanno le tecniche di disegno al CAD. L’iniziativa si propone di favorire l’orientamento degli studenti di scuola media, offrendo loro l’opportunità di scoprire le proprie attitudini e un arricchimento delle competenze.



G. Roscini

CORSO DRONI ALL’ITCG “R. BONGHI”

Il 20 gennaio 2016 ha avuto inizio il corso per rilevazioni topografiche e foto aeree con utilizzo dei “DRONI”. Al corso, della durata di 16 ore, partecipano 15 studenti delle classi 4° e 5° del corso C.A.T. (Costruzioni Ambiente e Territorio). Le lezioni sono tenute da Professionisti della società CONSUL/CAD di Perugia.



L’iniziativa esprime la volontà dell’ITCG R. Bonghi di offrire ai propri studenti tutte le opportunità legate all’utilizzo delle nuove tecnologie.

G. Roscini

I GIORNALISTI “TORNANO” A SCUOLA

All’Istituto “Polo-Bonghi” si fa giornalismo

Nell’Istituto d’Istruzione Superiore “Polo-Bonghi” di Santa Maria degli Angeli non si parla solo di elettronica. “Ho imparato cose nuove almeno!”. Questo il commento di uno degli alunni presenti il giorno Venerdì 18 Dicembre all’interno dell’Aula Magna dell’Istituto, alla fine dell’incontro con i giornalisti avvenuto in primamattinata. Apresiederlo Tiziano Bertini, segretario dell’ordine dei giornalisti dell’Umbria, con la partecipazione di Enzo Ferrini ed Elio Clero Bertoldi. Il ragazzo si riferiva alla lezione tenuta proprio da quest’ultimo che, attraverso un esauriente excursus, ha illustrato le varie tappe della storia del giornalismo. Gli alunni hanno appreso così che il giornalismo è nato con l’invenzione della stampa ad opera di Gutenberg nel 1454 ma che, molto prima, fin dalla preistoria con le pitture rupestri l’uomo aveva dimostrato il bisogno di raccontare le proprie esperienze. Fino al XV secolo le notizie venivano scritte da monaci e cronachisti; con la diffusione, nel XVI secolo, dei canard e dei “fogli avvisi” veneziani ad uso di mercanti e banchieri, si manifestarono i prodromi di una cultura della notizia. Il primo giornale in Europa fu stampato ad Augusta solo nel 1620 con uscite settimanali, mentre i quotidiani nacquero nel ‘700.

A spiegare ai giovani presenti come è mutato il giornalismo oggi è quindi intervenuto Enzo Ferrini, il quale ha evidenziato come il giornale cartaceo stia lasciando il posto a quello elettronico e a internet, in maniera certamente più rapida e precisa, ma di certo meno sicura e affidabile di quanto non sia un giornale certificato. A conclusione dell’incontro Tiziano Bertini, ha spiegato agli

Panetteria

Pasticceria Caffetteria



Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli



F.lli
LOLLINI

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

alunni come fare per scrivere il più correttamente e chiaramente possibile un articolo di giornale: proprio come farebbe un vero professionista. Così i ragazzi delle classi quarte e quinte dei corsi ITEE e IPIA, dopo un paio d'ore passate a prendere appunti, hanno concluso la mattinata per poi tornare agli studi, consapevoli di aver imparato, più o meno bene, come si scrive un articolo di giornale. Ci saranno altri appuntamenti con i giornalisti nei mesi di Marzo, Aprile e Maggio, per approfondire le conoscenze e per fare esercizi mirati all'acquisizione delle tecniche giornalistiche di base. Come tutti gli insegnamenti hanno uno scopo, questo ha sicuramente quello di aiutare gli studenti durante quella che sarà la loro prima prova dell'esame di maturità che prevede, tra le altre tipologie di scrittura, anche l'articolo di giornale.

*Micoski Sinisa IV E1 IPIA
Ortensi Lorenzo V E2 IPIA
Porzi Michele V A ITEE
Soro Stefano V A ITEE*

2° Circolo Assisi

GIARDINO IN FESTA

Il giardino della Scuola Primaria "F.A. FRONDINI" di Tordandrea si è vestito a festa per accogliere i nuovi venuti: un albero di prunus, uno di pero e due di pesco, offerti alla Scuola da vivaisti locali (Pianeta Verde, Cannelli).

Una giornata importante, quella del 14 ottobre, un'occasione preziosa per far riflettere i giovani e i meno giovani sull'importanza della conservazione degli alberi e foreste nell'ottica della sostenibilità ambientale e della qualità della vita.

Piantare un albero è un investimento sul futuro, una presenza che, se curata, accompagnerà i nostri alunni nella loro vita da adulti. Simbolo della lotta ai mutamenti climatici e strumento di difesa del territorio e delle specie che lo abitano, è proprio l'albero.

Gran bel gesto quello della messa a dimora di nuovi alberi nel giardino, in buche sapientemente scavate con pale e piccone da un anziano volontario molto entusiasta.

Gli alunni hanno rivolto agli alberi poesie, canzoni, filastrocche molto indicative circa la tutela e l'importanza degli stessi e nella messa a dimora, la prima terra è stata gettata dal nostro capo di Istituto il Professor Menichini che, posata la penna, ha preso la pala gesto sicuramente di buon auspicio per l'attecchimento degli alberi.

Fin dai tempi antichi si usava celebrare feste quando si piantavano alberi.

Nel 1872, il governatore del Nebraska, decise di dedicare un giorno all'anno alla piantagione degli alberi chiamato "Arbor day".

In epoca moderna si è affermata negli Stati Uniti una celebrazione in onore degli alberi.

In Italia, la prima "Festa dell'albero" fu celebrata nel 1898 per iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione Guido Baccelli.

Una Legge del 1992 ha previsto che ogni Comune planti un albero per ogni neonato registrato all'anagrafe.

Nel 2010 il Consiglio dei Ministri ha deliberato che la "Giornata Nazionale degli Alberi" venga celebrata il 21 novembre.

Viva l'iniziativa delle Scuole che valorizzano la natura in ricordo di San Francesco.

*Le insegnanti e gli alunni della
Scuola Primaria di Tordandrea*

Istituto Alberghiero Assisi

CHEF in ERBA all'ISTITUTO ALBERGHIERO di ASSISI

Anche quest'anno, l'Istituto alberghiero di Assisi ha partecipato al Salone Internazionale della gelateria e della pasticceria che si tiene a Rimini fiera a gennaio, migliaia e migliaia di metri quadrati di esposizione per le aziende di settore, innumerevoli gli stands dedicati al cioccolato, al gelato, al caffè, alla farina, alla pasta, alla pizza e a tutta la strumentazione ed utensileria relativa. In altri termini, un vero "tempio" per la gola, considerata anche la possibilità di degustare, ma anche per gli occhi vista l'estrema cura dei particolari dedicata alla presentazione ed al confezionamento dei prodotti e dei manufatti. Gli alunni delle classi terza indirizzo enogastronomico e quinta sala ristorante, accompagnati dai docenti, proff. Ciani, Cozzari e Ravalli, nonché dalla preside, non hanno solo avuto modo di visitare il salone, peraltro molto affollato visto anche il carattere internazionale della manifestazione, ma anche di cimentarsi in delle performance affiancando chef uomini e donne



di fama nazionale. Come lo scorso anno, infatti la "Spigadoro", nota azienda di lunga e prestigiosa tradizione di Bastia Umbra, ha proposto alla scuola di partecipare all'evento con delle piccole dimostrazioni tenutesi presso il suo stand. E così, alla presenza di un pubblico costituito da visitatori, curiosi, ma anche da giornalisti e fotografi di settore, gli alunni, sotto la guida sapiente di chef uomini e donne, tra cui vale la pena ricordare, perché anch'essi provenienti dal nostro territorio, anche gli esperti di arte bianca e pasticceria Andrea Pioppi e Silverio Rico, hanno impastato e cotto in poco tempo pasticcini colorati a base di prodotti naturali (per esempio quelli arancioni a base di carotene) e pizza. Gli studenti di sala bar e ristorante hanno curato la distribuzione tra il pubblico. La "Spigadoro", impegnata da anni, anche nella ricerca ed utilizzo di farine d'avanguardia seppure riscoperte anche dalla tradizione (per esempio quella di canapa), ha messo a disposizione tutte le materie prime.

Gli alunni hanno espresso la loro soddisfazione per l'esperienza fatta ed anche per la visita al salone occasione importante soprattutto per coloro che stanno già progettando di aprire un'attività in proprio come autoimprenditorialità o che vorrebbero proseguire ed ampliare un'attività familiare già in essere. D'altro canto, come nella sua migliore tradizione, l'istituto alberghiero di Assisi ha formato negli anni molti di quelli che attualmente sono e rappresentano i veri professionisti nell'ambito della ristorazione.

*Il dirigente scolastico
preside Bianca Maria Tagliaferri*


FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

FLLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

SERVICE INFORMATIVO DEL ROTARY CLUB

Sabato 23 gennaio il Rotary Club di Assisi ha affidato alla lunga esperienza del Past President GIOVANNI PASTORELLI (già Primario Pediatra a Mantova) l'attualissimo interrogativo sul tema "Vaccino Sì oppure Vaccino NO?". Il relatore ha premesso il quadro delle 4 vaccinazioni OBBLIGATORIE (Polio, Difterite, Tetano, Epatite B) e delle 9 RACCOMANDATE (Pertosse, Morbillo, Rosolia, Parotite, Meningococco C, Pneumococco, Influenza, Papilloma virus) che completano il quadro della prevenzione ottenibile nel sistema sanitario regionale quale si configura in base al Piano nazionale siglato nell'anno 2012. La situazione dell'Umbria in materia di copertura vaccinale si colloca al di sopra della media nazionale (77%) ma esistono spazi di ulteriore miglioramento per arrivare all'obiettivo ottimale (97%) calcolato sul totale dei soggetti destinatari.

GIORNATA DELLA MEMORIA 2016

Lunedì 25 gennaio nella Sala della Conciliazione del Palazzo Municipale è stata celebrata la "Giornata della Memoria" per ricordare con incontri comuni e documentata narrazione le vittime della Shoà e coloro che, anche in Assisi, si prodigarono nel salvataggio di tanti perseguitati dai nazifascisti. L'evento si è aperto con la proiezione di un breve filmato intitolato "Assisi 1943-44 Testimoni per una Memoria del Bene". Ha seguito la testimonianza di VITALE FANO, nipote di GUIDO ALBERTO FANO (1875-1961: noto compositore, musicista, rifugiato in Assisi). La presenza dell'Arcivescovo Domenico Sorrentino e del Sindaco di Assisi Antonio Lunghi ha conferito particolare solennità all'iniziativa curata dalla giornalista Marina Rosati Direttrice del Museo della Memoria che il successivo mercoledì (ore 10,00) ha guidato la visita al museo di numerosi studenti e cittadini.

PROGETTO DI MUSEO MULTIMEDIALE PER LA ROCCA MAGGIORE

Il noto divulgatore scientifico Piero Angela ha incontrato, grazie ai buoni uffici del concittadino Ezio Ranaldi, il Sindaco di Assisi Antonio Lunghi per sottoporre un articolato progetto di museo multimediale interattivo da realizzare all'interno della Rocca Maggiore, con lo scopo di consentire alla "Seraphica Civitas" un importante salto di qualità della propria struttura ricettiva. Le credenziali del proponente sono numerose e ben note e, tra queste, l'intervento sulle Domus Romane dello storico Palazzo Valentini dove ha sede dal 1873 la Provincia di Roma. Per questo nuovo progetto che prevede un investimento di 450.000 euro verrà richiesto un adeguato contributo alla Fondazione della cassa di Risparmio di Perugia. Nel frattempo l'Amministrazione di Assisi pubblicherà un bando di gara per individuare i soggetti attivi della realizzazione.

IN ATTESA DELLA PROSSIMA OLIMPIADE ATTIVITA' DEL CENTRO FEDERALE DI PUGILATO

Dopo i successi di Pechino 2008 e Londra 2012 dove ha conquistato con pieno merito il titolo di Vice Campione Olimpico il pugile CLEMENTE RUSSO (27 luglio 1982) sta per iniziare una intensa preparazione presso il Centro Federale di Pugilato in Santa Maria degli Angeli sotto la guida dell'esperto coach FRANCESCO DAMIANI.



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

TRIP ADVISOR ASSEGNA AD ASSISI IL TREDICESIMO POSTO SU CENTO NEL MONDO

Con il punteggio di 84,65 la notissima catena di monitoraggio sulla ricettività delle destinazioni più richieste è stato assegnato ad Assisi il 13° posto (su 100 tra le quali figurano solamente 8 città italiane). Assisi quindi condivide il lusinghiero primato ottenuto elaborando circa 200 milioni di recensioni con Matera, San Gimignano, Lecce, Sorrento, Lucca, San Vito lo Capo, Bergamo.

VISITATORI ILLUSTRI

Nei primi giorni del nuovo anno è giunto in Assisi il Colonnello INGOOK HWANG Addetto Militare delle 3 Forze Armate presso l'Ambasciata di Corea in Roma per rendere omaggio alla memoria del Generale Medico della CRI pluridecorato FABIO PENNACCHI (1903 -1988) già Direttore dell'Ospedale Militare n.68 dal 1951 al 1955 dove vennero curati 300,000 militari delle due Coree e migliaia di civili. Dopo la visita al tomba del Generale il diplomatico ha incontrato il prof. Massimo Zubboli nipote ed erede di Fabio Pennacchi e da questo incontro è scaturita la conferma del progetto dell'Ambasciata di Corea di realizzare in Assisi entro il corrente anno una solenne cerimonia per ricordare dopo oltre 60 anni l'intervento umanitario della nostra Nazione di cui il nostro concittadino fu protagonista tanto da venire ammesso a firmare in rappresentanza dell'Italia l'armistizio di Panmunjon (27 luglio 1953).

FRANCESCO VENTURI E' IL NUOVO PRESIDENTE dell'ASSOCIAZIONE "A.FORTINI"

L'Associazione "Arnaldo Fortini" ha eletto nuovo Presidente FRANCESCO VENTURI, già Tesoriere della stessa, che raccoglie l'eredità impegnativa del compianto Fondatore Carlo Angeletti. Intanto, venerdì 15 gennaio, presso la sede dell'Associazione, hanno avuto inizio i Corsi di Cucina curati dall'esperta SARA PPAZZONI che ha trattato la preparazione dei "fritti dolci e salati", molto indicati in prossimità del Carnevale 2016 per coniugare salute e buonumore nel rispetto della consolidata tradizione della nostra terra.

PRO CIVITATE CHRISTIANA DOPO 75 ANNI DALLA FONDAZIONE

L'anno 2015 si è chiuso con un Convegno dal pregnante titolo – *Quando la memoria ha il fascino dell'utopia* – che ha ripercorso in tre giornate i 75 anni della Cittadella nel ricordo ancora vivissimo del fondatore don Giovanni Rossi (Parigi 1887 – Assisi 1975) in occasione del quarantesimo anniversario della sua morte. All'evento, presentato dalla Presidente in carica della Cittadella Chiara De Luca, è intervenuto l'Arcivescovo Domenico Sorrentino che ha seguito i lavori con interesse ed attiva partecipazione. Numerose sono state le testimonianze di personaggi della cultura come lo scrittore Raniero La Valle, il filosofo Roberto Mancini, la teologa Adriana Valerio, la regista Liliana Cavani e – intra moenia – il sociologo e saggista Mariano Borgognoni e lo storico dell'arte Enrico Sciamanna. Hanno garantito una significativa presenza e interventi di alto profilo orientati alla ricerca di una convivenza creativa e pacifica mons. Lorenzo Chiarinelli (vescovo emerito di Viterbo), Enzo Bianchi (Priore della Comunità di Bose), Joesph Levi (Rabbino Capo di Firenze), Alex Zanotelli (missionario comboniano), Janut Radu (Pope ortodosso) e padre Pawel Gajewski (Pastore valdese in Perugia).



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Unità:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUGIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

LETTERE IN REDAZIONE

ANCORA SULL'OSPEDALE DI ASSISI

Il 2015 è passato ed andando si è portato via poco del buono e molto del male accaduto. Il guaio è che di certo ci ha portato definitivamente via l'ospedale. Molte responsabilità di ciò sono da attribuirsi alle forze politiche che in questi ultimi lustri hanno governato Assisi e che dei problemi socio-sanitari non ne hanno fatto una priorità, preferendo l'arte dell'edilizia con i suoi annessi e connessi. Non che le opposizioni abbiano brillato per il loro impegno spendendosi per lo più in duelli personalistici, mostrando chiaramente di non aver nessun programma alternativo da offrire alla gente e attenti a non disturbare dopo i manovratori perugini. C'è da augurarsi che nuovi aspiranti responsabili della "res publica" abbiano un pizzico in più di interesse per le problematiche socio sanitarie. L'imperativo è marcare stretto il nuovo Direttore Generale che andrà a sostituire il dottor Legato a fine mandato. Gli assisani non hanno molti motivi per rimpiangerlo. Ma dopo il male potrebbe venire il peggio.

Rumori assordanti parlano di un personaggio che da sempre non ha in simpatia l'ospedale di Assisi e che avendo l'occasione finirà per affossarlo completamente cominciando col non realizzare neanche quel poco che è stato promesso per farlo sopravvivere dignitosamente. In questa ottica si parla di una riduzione del ruolo del Pronto Soccorso, declassato a Primo Soccorso, funzionante soltanto nelle ore diurne. Per il resto tutto affidato al 118 o al fai da te dei cittadini che avranno da scegliere tra Perugia, Pantalla, Foligno. La prima cosa che non vedrà la luce sarà la tanto sbandierata medicina d'urgenza ridimensionata ad un Osservazione Breve Intensiva di 24 ore. Viene da chiedersi se per questo era necessario spendere denaro pubblico per i lavori fatti in P.S. quando per fare quello che dovrà fare era già ampiamente ben strutturato. Bastava ridipingerlo possibilmente... non di rosa confetto come avvenuto.

Massimo Paggi

Alla cortese attenzione del Signor Sindaco di Assisi e, p.c. al Vescovo di Assisi, al Custode del Sacro Convento, al P. Custode del Convento della Porziuncola, al Direttore Sanitario Ospedale di Assisi, al dott. Massimo Paggi LL.SS.

Dagli iscritti all'Unitre di Assisi il sottoscritto (presidente p.t.) ed il dr. Claudio Fronza (direttore dei corsi) hanno avuto il mandato di sollecitarLa a sostenere concretamente il nostro ospedale ("Ospedale della Misericordia") che è diventato il "fanalino di coda" delle strutture ospedaliere della zona.

Il nosocomio di Via Valentin Muller ha risposto, nel recente passato, alle esigenze sanitarie dei residenti di Assisi, Bastia, Bettona e Cannara e dei tanti, tantissimi turisti che sono ricorsi alle cure dello stesso, ottenendo risposte sempre più che apprezzabili.

Ora è calato sull'ospedale di Assisi un "velo" (direi un pesante sipario) di trascuratezza e di indifferenza. Le lettere del dott. Massimo Paggi, già Primario del Pronto Soccorso, a sostegno del nostro ospedale (Il Rubino n°1/2016) rappresentano l'unica "voce" credibile, ma unica in un deserto di preoccupante disinteresse.

La preghiamo pertanto, Signor Sindaco Lunghi, di far sentire la Sua autorevole voce. La preghiamo di convocare un Consiglio Comunale straordinario "aperto" sul "problema ospedale" di Assisi che tra l'altro nel corrente anno sarà chiamato a garantire le esigenze sanitarie dei tanti turisti e dei pellegrini che raggiungeranno la Città di Francesco per il "giubileo della Misericordia".

Contiamo nella Sua ben nota sensibilità. Auguriamo ogni bene.

Massimo Zubboli

UN GRADITO RINGRAZIAMENTO DA OLTRE OCEANO

Egregio Signor Barbini, includo un assegno di cento dollari per l'abbonamento al suo giornale del 2016.

Leggo sempre con molto interesse il suo mensile, che mi fa ritornare indietro nel tempo quando abitavo a Cannara o studiavo ad Assisi durante il tempo della guerra.

Grazie per il suo magnifico lavoro,

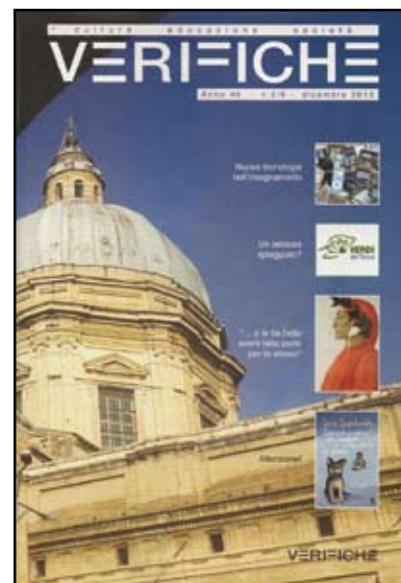
**Franco Sdringola
Irvine - U.S.A.**

L'INVITO DI UN AFFEZIONATO E SENSIBILE LETTORE

Il dott. Spartaco Mecatti, chiede la cortesia di pubblicare la copertina della rivista di cultura-educazione-società "Verifiche" - anno 46 - dicembre 2015 che dedica la copertina alla nostra stupenda Basilica angelana.

La rivista si stampa a Chiasso e la foto pubblicata è da attribuire a Patrizio Solcà.

Uno scatto fotografico molto professionale ed un grazie dalla redazione al dott. Mecatti per questo "scatto" di orgoglio di appartenenza alla sua terra ed alle magnifiche opere che abbiamo ricevuto in eredità.



CON IL CONTRIBUTO E IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI ASSISI
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI BASTIA UMBRA

UNA SERATA IN FAVORE DI:
Associazione "PUNTO ROSA" Assisi
Associazione "IL GIUNCO" Bastia Umbra

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DEL MAESTRO
STEFANO ZAVATTONI

D'INNUNDO PRESENTA
GRAN GALA' DEL MUSICAL

IL FANTASMA DELL'OPERA
I PROMESSI SPOSI
NOTRE-DAME DE PARIS

LES MISERABLES
LA BELLA E LA BESTIA
ROMEO E GIULIETTA

SABATO 6 FEBBRAIO 2016
ORE 21.00

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
PRESENTA SIMONA FIORI

LUCIANA UGOLINI mezzosoprano
LUCA GALLI baritono
accompagnati da IACOPO ZEMBI
pianista solista ALBERTO CALDI

CON LA PARTECIPAZIONE DI:
BONFONTE BALLETTI DI ASSISI - diretto da CARLA BRZI
SCARPETTE ROSA - diretto da CARLA DOMINICI
UMBRA BALLETTI - diretto da MARINA TORI

IL REGISTA
Lyrick ASSISI

PREVENDITA PRESSO TEATRO LYRICK - TEL. 075 8044359 - DA RITIRARE ENTRO LE ORE 12 DEL 4 FEBBRAIO 2016

AMICI DELLA MONTAGNA DI ASSISI: UN NUOVO PROGRAMMA RICCO DI ESCURSIONI

Si riparte con un anno di emozionanti itinerari in località ricche di storia, natura, sensazioni, odori, gioie e meravigliosi panorami. Il ricco programma che, ci accompagnerà dal 1 gennaio fino all'11 novembre, offre escursioni per tutti i gusti; dalle semplici ma intense camminate adatte a chi si avvicina per la prima volta alla montagna ed ha meno allenamento (itinerario T turistico, E escursionistico), a quelle più impegnative attraverso sentieri d'alta montagna e ferrate, adatte a chi ha più esperienza e voglia di sperimentare sensazioni forti (itinerari EE escursionisti esperti, EEA escursionisti esperti con attrezzatura, EAI escursionismo in ambiente innevato).

“Per partecipare alle nostre escursioni - ricorda il vicepresidente Francesco Speziali - è sufficiente amare la natura, armarsi di voglia per alzarsi presto la domenica e tutto il resto verrà da solo. L'importante è camminare, divertirsi, conoscere e conoscersi.”

Oltre alle gite-escursioni presenti nel ricco programma, l'associazione organizza escursioni che verranno decise di volta in volta e dei “corsi a tema”.

Per iscriversi o rinnovare la Tessera Sociale per l'anno 2016, basta effettuare il versamento diretto della quota associativa presso la Sede sociale - Assisi, via Padre Giovanni Principe 1 - ogni primo giovedì del mese dalle ore 21:00 alle 22:30.

Gli Amici della Montagna di Assisi, dopo quasi 60 anni di attività, l'associazione, infatti, nasce nel 1958, ripropongono un anno ricco di appuntamenti ed eventi. Degna di nota, è l'ormai tradizione del ‘Focaraccio dell'Immacolata’, cui, lo scorso 7 dicembre, hanno preso parte più di 600 persone.

L'associazione si augura che il programma 2016 sia molto apprezzato come quello dell'anno passato, che, solo alle prime due escursioni, ha visto la partecipazione di 150 persone del territorio di Assisi, Foligno e Perugia.

Agnese Paparelli

RICONOSCIMENTO ALL'A.N.C. DI ASSISI

Il giorno 28 dicembre 2015 nel corso dello scambio degli auguri per il nuovo anno, presso la sede di Foligno della Associazione Italiana per la sclerosi multipla di cui è responsabile la signora Annita Rondoni, è stata consegnata una targa da parte dell'A.I.S.M. la quale ringrazia per la preziosa collaborazione l'Associazione Carabinieri di Assisi di cui è presidente il cav. Augusto Cecere. La sezione CC di Assisi, dice il Presidente, non si adopera solo



Annita Rondoni Responsabile Gruppo Operativo Aism Foligno, Spoleto, Valnerina insieme al cav. Augusto Cecere

per la solidarietà ma è bene ricordare che si interessa anche per tutte quelle sezioni d'Italia che si rivolgono a noi per una vacanza ad Assisi.

Per ultimo è da ricordare l'ispettorato di Bari che ha trascorso il fine anno presso un noto ristorante di S Maria degli Angeli su prenotazione di questa sezione.

L'ispettore della Puglia dott. ten. Salvatore Costa che è stato il promotore di questa vacanza, ha ringraziato la sezione A.N.C. di Assisi per l'accoglienza e l'organizzazione dei tre giorni passati nella terra di San Francesco.

 **MONDADORI POINT**
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA
Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

L'URAGANO DENTRO DI ME di Rhoma G.

Che cosa puoi fare quando l'uomo della tua vita non ti guarda più come una volta, e la passione fra voi è appassita come petali di fiori recisi? Puoi soffrire, disperarti, chiuderti in te stessa, oppure puoi reagire e alzare la testa. E se ciò ti porterà davanti ad un bivio, non temere, scegli. Esiste una via d'uscita, anche se non sempre è quella giusta. Ary ha venticinque anni ma per la sua amica Phoebe ne dimostra cinquanta. Possiede una casa, un lavoro, ed è sposata col suo primo amore. Eppure... le manca qualcosa. È apatica, insofferente, non sa cosa sia la puntualità, inoltre il suo matrimonio sta andando a rotoli. Bagna il cuscino tutte le notti ma Danny, non se ne accorge. Ed è proprio in questo momento della sua vita che comincia a formulare strani pensieri, mettendo in discussione tutto quello che ha sempre ritenuto essere “il suo mondo”. Poi accade il miracolo: Danny torna a essere l'uomo di cui si è innamorata. Per Ary è una vera tragedia perché, a quel punto, è lei, a non essere più quella di una volta.



NUOVA APERTURA LIBRERIA
Sabato 13 febbraio 2016 ore 15.30

Nuove idee per un regalo assieme ad un libro con i prodotti PERUGINA esposti in vasto assortimento sempre adatti per tutte le occasioni!

UNA CANDELINA

Il 22 gennaio 2016 la piccolissima **Noemi** ha spento la sua prima candelina per la felicità di mamma Patricia Graniti e del papà Vittorio Licata. Con una bella festa organizzata nel calore domestico i nonni Biagio e Anna, la zia Sara, i bisnonni Umberto e Rosaria hanno formulato tantissimi auguri di felicità e fortuna alla piccola principessa.



Trattoria Hotel
da Elide

Elide
dal
1960



via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

L'angolo della poesia

IL TEMPO

Un piede gigante
Calpesta ingenuità di tenera era.
Fra nuvole si perde
l'immensa coscia
e i temporali spiovano
lungo i fianchi nudi,
la valle scavata
nel petto senza respiro.
Dov'è la testa dagli immobili laghi,
i deserti spinosi della fronte?

Qualche formica azzarda la salita,
ignorando la fila.

Bruno Dozzini

DESIDERIO

Il desiderio non ha tempo...
Ci siamo appropriati della notte
lasciando il giorno
splendere sulla tenerezza...
Ma quando l'alta marea si
acquieterà
e il tempo sovrasterà il desiderio
e la notte scenderà
tenera pacata
sul crepuscolo dei corpi
non temere amore mio
ci sarà sempre la luna
a scaldare il nostro tenero
abbraccio.

*Maria Clara
Bagnobianchi Poggioni*

LUNA

Mia, tenera, beffarda Luna
complice ed ammiccante
ti dono dialoghi di sogno
ma sei spudoratamente
menzognera.
Custode di parole mai dette
sulla tua falce di luce
affido la mia vita.
Di bambina, donna, amante
fai rifiorire i sogni;
alla tua ineffabile volubilità
affido ogni mia speranza.

*Liliana Lazzari
Raspa*

PRANZO DEI PRIORI SERVENTI 1989

Benvenuti, Autorità e Amici!
Un plauso vivo, un ringraziamento:
Oggi qui riuniti, in buoni auspici,
Nel simposio festoso del momento.
Affratellati in Nome del Patrono,
Priori ben Serventi e Uscenti e Entranti
Primeggiano portando avanti il dono
Eternato dai Padri a nostri vanti.
Tradizione d fede e di folklore
Incita sempre più a gara santa:
Trova già pronto il nucleo successore,
Orientato a... far più gli anni Novanta!

Guido Discepoli

IMMAGINI

Mentre nevica nel cuore
della madre
dietro l'angolo fiorisce
il sorriso di un bambino.
Più in là un papà impegna
i muscoli al lavoro quotidiano.
Nella sua cameretta il nonno abbraccia
i suoi ricordi.
Due fratellini vivaci si animano
novelli eroi omerici
per una biglia di vetro.
La zia veleggia insieme
ai suoi lenzuoli
stesi al vento.

Luca Piccardi

FOTO E STORIE D'ALTRI TEMPI



Siamo intorno ai primi anni 60. Il campo da tennis di Padre Ulisse ubicato nell'attuale parcheggio Domus Pacis. Nella foto: Mariano Chiappavento, Gabriele Moretti, Adamo Discepoli, Adelchi Ceccarani, Giampiero Franchi, Mario Romagnoli, Massimo Tintori. (foto recapitata in Redazione dall'amico dott. Mario Romagnoli)

**Alzeremo
barriere
invalidabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...



Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In una seduta di Giunta di fine anno è stato approvato il progetto "A spasso con il Tempo" relativo alla valorizzazione della Rocca Maggiore di Assisi attraverso un allestimento multimediale curato da Piero Angela e Lapo Lanciano.

Il Sindaco ha voluto sottolineare grande soddisfazione per aver finalmente approvato un progetto elaborato nel 2013 volto a valorizzare la Rocca Maggiore di Assisi, straordinario bene culturale, simbolo civico della Città di Assisi, grazie a tecniche del tutto innovative, del tipo di quelle utilizzate per le Domus Romane di Palazzo Valentini a Roma.

Piero Angela sostiene che i musei italiani sono noiosi, poco attrattivi e non riescono a comunicare tutte le informazioni e le suggestioni che posseggono. Attraverso l'uso degli strumenti messi a disposizione dalle tecniche multimediali è possibile valorizzare l'esistente e ricostruendo quello che il tempo ha deteriorato o distrutto dando valore aggiunto al lavoro paziente e meticoloso di tanti studiosi e ricercatori. Voglio Ringraziare Ezio Ranaldi, amico di Piero Angela, che ci ha fatto conoscere il giornalista, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio, Carlo Colaiacono, che ha creduto in questo progetto e Silvia Sensi che ha predisposto gli atti amministrativi necessari.

Nella stessa seduta è stata approvata una delibera per implementare il Servizio di trasporto pubblico dalla Stazione di S. Maria degli Angeli ad Assisi per il Giubileo della Misericordia. Tale implementazione porterà ad avere una frequenza di collegamenti dagli attuali 30 minuti a 10-20 minuti. Tale iniziativa è supportata da analoghe azioni che Treni Italia ed Umbria Mobilità hanno prodotto per aumentare i collegamenti pubblici nell'anno Giubilare. Avremo anche due nuovi autobus di grande capienza (90 posti), basso impatto ambientale (euro 6) e facile accessibilità. Voglio ringraziare il dott. Franco Viola, Amministratore di Umbria Mobilità, e Antonio Gentili per aver costruito in tempi rapidi questo provvedimento.

Un comunicato stampa della Regione Umbria ha riportato due appuntamenti centrali per il prossimo 2016: gli 800 anni del Perdono di Assisi nei primi di Agosto ed i XXX dello Spirito di Assisi, oltre all'auspicata, ma non certa, visita di Papa Francesco.

IL GRUPPO COMUNALE A.I.D.O. DI ASSISI ESAMINA IL BILANCIO 2015 E RINNOVA LE CARICHE PER IL PROSSIMO MANDATO

L'A.I.D.O., la benemerita associazione che da tanti decenni svolge un ruolo quanto mai importante nel Paese, rinnova i suoi organi statutari.

Il Presidente del Consiglio Direttivo uscente rag. Vittorio Pulcinelli ha convocato l'Assemblea Intermedia elettiva 2016 del Gruppo Comunale di Assisi per il giorno 2 febbraio 2016, alle ore 16 (seconda convocazione) presso la sede di S. Maria degli Angeli, piazza M. Luther King.

Nel rispetto delle norme statutarie i lavori prevedono la nomina del presidente dell'Assemblea stessa, di un segretario verbalizzante e



di un questore di sala. A seguire ci sarà la relazione dell'attività svolta nel 2015 dal Consiglio Direttivo e da svolgere nel 2016 in ottemperanza della mozione finale e del programma quadriennale in applicazione delle linee politiche associative indicate dall'Associazione Provinciale da attuare nell'ambito territoriale. Poi sarà la volta della relazione amministrativa, dell'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016.

La lettura della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti. L'assemblea sarà occasione per la determinazione delle quote sociali a carico del Gruppo. Poi ci sarà la nomina della commissione elettorale e della Commissione verifica poteri. Il rinnovo cariche sociali prevede la elezione di 5 componenti il consiglio direttivo e contemporanea elezione al suo interno di presidente, due vicepresidenti, un Amministratore/tesoriere/segretario; nondimeno 5 membri del Collegio Revisori dei Conti, di cui tre effettivi e due supplenti e immediata elezione al suo interno del presidente.

Poi ci sarà l'elezione dei Delegati all'Assemblea Provinciale (1 su ogni 200 soci e frazione superiore a 100) e l'indicazione dei Candidati all'Assemblea Provinciale (circa 2 in ogni 200 soci).

Ad ogni buon conto, in sintesi, si riportano i dati del rendiconto economico 2015 che prevede entrate per euro 3798,05 e uscite per euro 3893,08 con un saldo attivo di cassa, da utilizzare per scopi istituzionali 2016, pari a euro 2310,73.

Giovanni Zavarella

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779



Daniela
CARTOMANTE - ASTROLOGA
esperta in arti divinatorie

RICEVE SU APPUNTAMENTO
zona ASSISI
per info 342.6370423

www.lachiavediside.it

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

MAURO ROSSI AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Il tempo inesorabilmente corre e lascia il segno anche su fatti che con dispiacere si raccontano.

Il 5 gennaio del 2015, all'età di anni 60, l'angelano **Mauro Rossi** lasciava per sempre la vita terrena per abitare tutti i giorni la Casa del Signore.

Non è stato sufficiente combattere con tenacia quel morbo invisibile che ha voluto aggredirlo ed avere ragione sulla sua grande voglia di vivere.

Lo ricordano con passione ed affetto i tanti amici angelani e sportivi della regione tutta per aver dedicato gli anni della gioventù al gioco del calcio nel quale era considerato una vera punta di diamante. Appassionato ed assiduo cacciatore. E' ricordato anche per la sua attività di commerciante per la quale era rispettato ed apprezzato. Dalla nostra Redazione, certi di condividere il pensiero di tanti, va il ricordo di un caro amico ancora nel pieno della sua vivacità esistenziale.



FESTA DI COMPLEANNO PARTICOLARE

*Papà, mamma e Federico, insieme ai nonni e alla zia vogliamo continuare accanto ad **Emanuele** come sempre abbiamo fatto, a ricordare il giorno del suo tredicesimo compleanno: 16 gennaio.*

Per Emanuele, prematuramente volato in Cielo all'età di 8 anni e dopo aver sopportato serenamente una lunga malattia, questo, per lui, era un giorno pieno di gioia, sorrisi, scherzi e divertimento anche nei periodi meno belli. Ricordiamo anche la sua tenacia, il suo coraggio e la forza con cui ha affrontato la vita. Indimenticabile è la sua espressione: "E' la vita, è la vita".

La sua presenza è costante in ciascuno di noi, guidando tutti coloro che lo hanno conosciuto, amici e parenti non lasciando mai nessuno da solo. "Basta solo ascoltarlo!"

Con questa occasione noi ringraziamo tutti coloro che ancora lo ricordano con il suo nome: Emanuele!

Famiglia Rossetti - Barabani



LUTTO

Il figlio Renzo, la nuora Emilia, il nipote Francesco con la moglie Melissa e la pronipote Vittoria ricordano alla comunità tutta la scomparsa di **Tina (Dina) Santucci ved. Polticchia** avvenuta il 9 gennaio 2016. Aveva 91 anni.

Angelana di via San Bernardino da Siena, casalinga e ricamatrice appassionata del "Punto Assisi" si è ricongiunta al marito Giuseppe scomparso nel 2005.



ANNIVERSARIO

Il 17 febbraio prossimo ricorre il primo anniversario della scomparsa di **Rosa Zuca Giucca ved. Polticchia**.

La ricordano alla comunità angelana i figli Giorgio (nostro prezioso collaboratore di Redazione), Otello e Franco con le nuore Giuliana, Silvana e Anna, nipoti e parenti tutti. Per l'occasione sarà celebrata una messa di suffragio per ricordare anche Olindo coniuge della scomparsa.



RICORDO DEL MAESTRO GUGLIELMO BRUNOZZI

Uomo di elevate virtù morali. E' stato insegnante impegnato in Italia e all'estero.

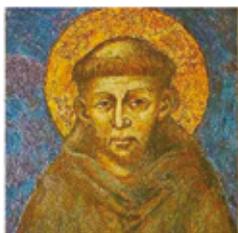
Grande sportivo apprezzava la natura e le sue bellezze che ammirava in tutte le stagioni: a piedi, con gli sci in bicicletta. E' stato tra i fondatori e primo segretario dal 1980, della sezione AVIS "Franco Aristei" di Assisi, per molti anni ha prestato servizio volontario nelle varie iniziative con impegno ed entusiasmo.

Parenti, amici, colleghi, alunni, conoscenti lo ricordano con stima e affetto. L'AVIS di Assisi "Franco Aristei" è profondamente grata per la generosa collaborazione nei vari servizi a favore della comunità svolti con continuità e dedizione.

Vogliamo ricordare la moglie Ada che ha trascorso con lui molti anni della loro lunga vita. Rimane a tutti noi la sua memoria fraterna avisina.

*Il Consiglio Direttivo AVIS Assisi
Presidente Massimo Paggi*

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

LE ATTIVITA' DEL CIRCOLO DEL SUBASIO E IL RINNOVO DELLE CARICHE

L'anno 2015 è stato per il Circolo del Subasio un anno speciale e irripetibile: infatti si è celebrato il 150° anniversario della Fondazione.

Il Consiglio Direttivo ha voluto evitare la solita pubblicazione ove sarebbero stati indicati i nomi dei vari Presidenti, Soci, Conferenzieri certamente tutti degni di nota, ma ha deliberato di lasciare un segno imperituro dell'anniversario provvedendo al restauro del Ponte Grande (per la struttura muraria imponente eseguita dagli eredi dei Maestri Comacini) ove si ammirano dei cornicioni stupendi e delle rifiniture rare.

E' stato aggiunto un altro quaderno alla collana "Vie, Vicoli e Piazze di Assisi" con gli acquerelli del Maestro Claudio Fronza che ha voluto immortalare la Via S. Francesco (già via Superba) così come è oggi e con la storia della Via scritta, come sempre, dalla Professoressa Paola Mercurelli Salari.

Infine, un fiore all'occhiello ed evento rarissimo: il Circolo del Subasio ha presentato nella Sala Papale della Basilica di S. Francesco, veramente gremita di studiosi e intenditori, la donazione che la Consocia Fiorella Cottier Angeli ha voluto effettuare (pochi giorni prima con atto notarile) al Museo del Tesoro della Basilica "Segni della Pietà Cristiana nel tempo sec. IV-XVIII".

Ben 35 Opere di grande valore, raccolte e acquisite da Fiorella Cottier in varie epoche e in varie parti del mondo, che la stessa ha voluto estrarre dalla propria collezione per donarle con cuore grande.

E' stato un momento toccante anche per le splendide riflessioni che Padre Mauro Gambetti, Custode del Sacro Convento ha voluto rivolgere ai Coniugi Cottier.

E alla fine dell'anno il Circolo ha rinnovato le cariche e sono risultati eletti: presidente Gino Costanzi, vicepresidente Silvana Ciammarughi, tesoriere Antonio Sensi, segretaria Laura Marcantonini e i consiglieri Fiorella Farinelli, Franco Monacchia e Francesco Rondoni.

Con l'augurio di buon lavoro.

ASSISI - PALAZZO VALLEMANI LA "SALA DEGLI SPOSI" TORNA AD ESSERE A SUPPORTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

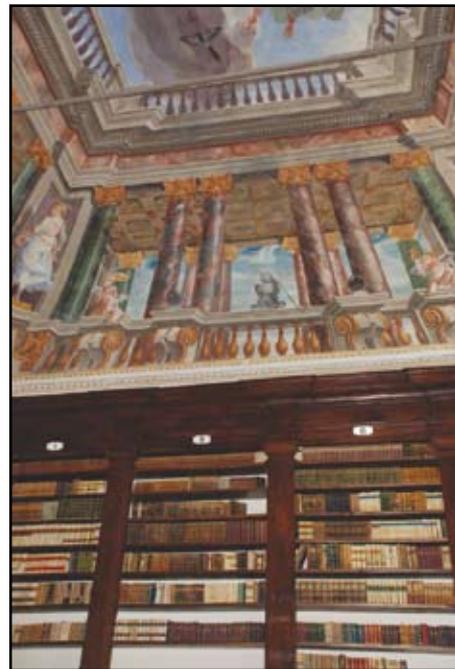
Ricollocati 8000 volumi nella prestigiosa scaffalatura lignea e montati gli sportelli di protezione

Portata a compimento una importante iniziativa di salvaguardia e valorizzazione di 8.000 volumi della Biblioteca Comunale di Assisi, realizzata presso la prestigiosa "Sala degli Sposi" di Palazzo Vallemanni, voluta dal Sindaco Antonio Lunghi per rimediare alla loro provvisoria collocazione, a seguito del terremoto, dentro scatoloni custoditi in una sala di deposito della biblioteca di via San Francesco.

Si tratta del riposizionamento nella bellissima scaffalatura lignea di materiale bibliografico edito dal 1831 al 1900, composto da libri che interessano varie discipline scientifiche e letterarie.

Per procedere all'allestimento e ricollocamento è stato preliminarmente necessario ricostruire la numerazione originaria degli scaffali che, in passato, era stata rimossa e quindi perduta.

L'operazione di recupero dei dati originali è stata effettuata dallo "Studio Archa ANC", che si è basato sulla documentazione fotografica risalente agli anni Settanta del Novecento, messa a disposizione dal personale della Biblioteca Comunale.



Il suddetto studio, laboratorio specializzato nella conservazione ed il restauro di beni librari, ha provveduto all'esecuzione delle fasi fondamentali dell'intervento, assicurando una adeguata manipolazione del materiale durante il recupero, la spolveratura mediante aspiratori idonei ed il riposizionamento delle opere nella loro sede.

“La gratitudine per questa operazione di conservazione e valorizzazione dei nostri patrimoni librari – sottolinea il Sindaco Antonio Lunghi – corre subito all'Associazione Culturale Arnaldo Fortini che, con tanto calore, mi aveva caldeggiato tale ricollocamento. Ringrazio il personale dell'Ufficio Biblioteca per la collaborazione offerta ad un intervento che, oltre a risolvere anche un problema di acustica della Sala degli Sposi, perno della bellezza architettonica ed artistica di Palazzo Vallemanni, rappresenta uno storico valore aggiunto alla Biblioteca, facilitando altresì la consultazione dei volumi e delle schede, come in passato, nella prestigiosa scaffalatura lignea ottocentesca, ove sono stati montati anche gli sportelli di adeguata protezione”.

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

**COMPRO ORO
& ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

**VENDO ORO
COME NUOVO**

BRILLANTI a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Assisi
Virtual.it

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

IL PRIMO INCONTRO CULTURALE 2016 DEL C.T.F. ANGELANO

L'Associazione CTF di Santa Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali ha organizzato il giorno 22 gennaio 2016, alle ore 17.30 presso il Cenacolo Francescano il primo incontro culturale 2016.

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni che ha gremito ogni ordine di posti, è stato presentato da parte del relatore Giovanni Zavarella il bel volume di racconti dal titolo "Storie di Vita" di Margherita Pierini, stampato per i caratteri di Bertoni Editore, con prefazione di Edoarda Pronti.

Sono stati finemente letti due racconti da parte delle insegnanti Marisa Bartolini e Rita Della Nave.

A seguire il conduttore del pomeriggio culturale si è soffermato sul valore pittorico e scultoreo di un grande artista angelano: Antonio Italo Costantini. E' stato messo in debita evidenza non solo la presenza di opere nel territorio assisano, ma anche in tante altre città italiane, non ultimo Roma. Rilevando l'influenza che Antonio Italo Costantini ebbe ad esercitare su quella schiera di eletti artisti (Maceo Angeli, Ennio Martinelli, Franco Balducci, Marcello Sforna, Pierluigi Paracucco, ecc.) che ebbero ad operare nella seconda metà del secolo scorso in Santa Maria degli Angeli, Assisi e l'Umbria. L'occasione è stata propizia per ricordare anche il contributo spirituale e la generosa presenza nel territorio assisano della sua gentile consorte: Marinella Centomini.

Poi è stata la volta della pittrice Monica Bosimini (vedi articolo qui a fianco n.d.r.). Immediatamente dopo il presidente dell'Associazione Motoclub "Jarno Sarineen", Roberto Ballarani ha argomentato sulla nascita, lo sviluppo e il progetto ludico, sportivo, sociale e solidaristico dell'Associazione di Petrignano



di Assisi che ha operato ed opera da circa 40 anni in Italia e all'estero.

L'ultimo momento è stato quello riservato al compianto Michelangelo Pulcioni, un artista presepiale che ha speso una intera vita, perseguendo progetti di bellezza. Pulcioni ha onorato con le sue costruzioni presepiali la nascita del Presepe, nel rispetto della tradizione che vuole il primo presepe sia stato "inventato" da Francesco d'Assisi in quel di Greccio. La riconoscente memoria di Michelangelo Pulcioni è stata oggetto di un articolato intervento di Antonio Russo che non si è limitato a ricordare i 500 e più presepi realizzati nella vita da Michelangelo Pulcioni, ma ha voluto, anche, sottolineare il grazie alla signora Ines da parte dell'Associazione del Piatto di Sant'Antonio per aver consentito di portare in mostra un bel lotto di presepi, presso la galleria Capitano del Perdono, durante le recenti festività natalizie.

E' stata consegnata alla signora Ines Pulcioni e alla figlia Simona una targa ricordo e un omaggio floreale, che commosse hanno ringraziato.

Non sono mancati pertinenti interventi e precisazioni da parte di Monica Bosimini, Cristiano e Marina Busti, Roberto Ballarani, Debora Siena e Annarita Mazzoli.

Ha concluso il pomeriggio culturale Luigi Capezzali che ha donato ai graditi protagonisti fiori e libri.

Ha coronato la bella manifestazione una simpatica conviviale, ammantata con sapienza culinaria ed eleganza di servizio, il qualificato personale del Cenacolo Francescano.

Intanto è stato già fissato il prossimo appuntamento per venerdì 19 febbraio 2016, alle ore 17.30, presso l'Hotel "Frate Sole" di Santa Maria degli Angeli che avrà come sempre interessanti argomenti in scaletta.

Red.

SENSAZIONI ED EMOZIONI NELLA PITTURA DI MONICA BOSIMINI

Paulo Coelho ci dice che è proprio la possibilità di realizzare un sogno che rende la vita interessante. Soltanto una cosa rende impossibile un sogno: la paura di fallire.

E questo non è proprio il caso della pittrice Monica Bosimini che da sempre persegue con pronunciata tenacia e squisita sensibilità femminile la bellezza.

C'è chi lo fa con spirito di servizio con la parola e il pentagramma, e altri come la Bosimini lo fanno per il tramite dell'immagine reale e/o dissolta.

La nostra pittrice che si è formata culturalmente in Santa Maria degli Angeli e Perugia, ha affinato la sua cultura artistica e professionale (è docente di educazione artistica nella Scuola Media di S. Maria degli Angeli) a Milano, sperimentando con onestà intellettuale e con sincera curiosità artistica, tecniche e materie, onde ottenere esiti di rara intelligibilità spirituale e psicologica.

Le risultanze che sono supportate da rigori d'impianto accademici e da distribuzione cromatiche di particolare fascino, mentre rivelano un intrigante percorso di scoperte e di illuminazioni creative, dall'altro offrono pause di riflessioni su come ottenere trasfigurazioni di sensazioni ed emozioni.

In verità la Bosimini che ha educato, con umiltà e spirito di servizio, il suo fare arte con la rielaborazione di copie rinterpretate di grandi maestri quali Botticelli e Michelangelo, non si è lasciata convincere da facili risultati, ed ha intrapreso il cammino della ricerca tecnica, passando per matite acquerellate su pergamina, matita su carta, chiaro scuro a matita su carta, sanguigna su carta rosaspina, acquerellabili su carta rosaspina, tempera su carta, tempera a immersione su carta assorbente, ecc.

Per la verità le soluzioni che Monica Bosimini ha posto all'attenzione del pubblico interessato ed appassionato di arte, presente alla vernice che si è tenuta il 22 gennaio 2016, presso il Cenacolo Francescano, offrono spunti per una riflessione sull'arte moderna e sulle nuove tecniche.

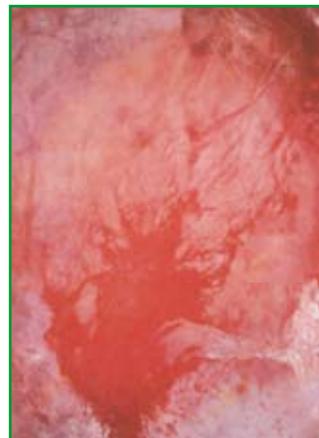
Certamente le campiture coloristiche che hanno il pregio di una quasi totale dissolvenza dell'immagine, suscitano per l'incendiata distribuzione e la dinamica della tessitura, nell'occhio dell'attento visitatore, una sorta di captatio benevolentiae e una affabulante fascinazione. Insorgono dalle creazioni della Bosimini sommovimenti di calde sensazioni ed incantate emozioni che rimandano ad una donna e ad un'artista che ricerca il mistero della bellezza, anche nelle soluzioni del movimento artistico dei frattali.

Il colore per la pittrice angelana non è solo un mezzo per ottenere effettualità espressive. E', a volte, la finalità ultima, laddove ci si può immergere, in full immersion, per godere di uno stato che si distanzia dal reale e dal concreto.

Monica Bosimini è dotata di una linguistica espressiva sorprendente. Il suo fare pittura ha un margine ancora da esplorare, e di sicuro, in futuro, avremo, modo di intercettare ancora le sue straordinarie trasfigurazioni artistiche.

Auguri Monica!

Giovanni Zavarella





Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniapartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casadelgrillo.net

TEATRO LYRICK S. Maria degli Angeli



BURATTINO SENZA FILI il Musical

BURATTINO SENZA FILI

ANTEPRIMA NAZIONALE musiche di Edoardo BENNATO
13/14 FEBBRAIO 2016



una FAMIGLIA...quasi PERFETTA!
con Carlo BUCCIROSSO e Rosalia PORCARO
19 FEBBRAIO 2016

PICCOLO TEATRO DEGLI INSTABILI - Assisi

LUANA RONDINELLI
GIOVANNA MANGIÙ



GIACOMINAZZA
di Luana Rondinelli

regia
LUANA RONDINELLI
aiuto regia
SILVIA BELLO
musiche originali
ADRIANO DRAGOTTA
assistente alla regia
LAURA PALMERI

18 FEBBRAIO 2016 ore 21.15



TEATRO ESPERIA Bastia

VENERDÌ
5
FEBBRAIO
Ore 21.00

LE BRUGOLE =
METAFISICA DELL'AMORE

"Metafisica dell'amore" è uno spettacolo comico che parla dell'amore. E soprattutto delle donne. Che amano le donne che amano altre donne che amano tutti gli altri. L'amore è un sentimento universale, tutti provano le stesse emozioni, gli stessi piaceri, gli stessi dolori: lui e lui, lei e lei, lui e lei. Coppie diverse, identiche emozioni. Questa è una legge che, a differenza della legge, è uguale per tutti... con qualche piccola differenza che fa la differenza. Le attrici protagoniste raccontano e si raccontano, trasformandosi e dando vita a una carrellata di personaggi esilaranti. Tutti alla ricerca di un amore: la psicopatica, la milanese, l'artista, la fricchettona, la ex... Uno spettacolo dedicato a chi ha ancora voglia di amare e ridere di questo disgraziato dolore che ti prende allo stomaco senza distinzione di sesso, di razza, di lingua o di religione. Un passo in più verso il rispetto, perché la discriminazione, guardata col cuore, si rivela nella sua stupidità. E noi lo facciamo con uno spettacolo. Questo. Che non vuole dare risposte. Ma vuole esistere. E basta.

NUZZO = DI BIASE =
GLI IMPIEGATI DELL'AMORE

VENERDÌ
12
FEBBRAIO
Ore 21.00

Dopo il successo di "Paradossi e Parastinchi" Nuzzo Di Biase tornano in teatro con una commedia francese romantica e spregiudicata. I destini dei protagonisti, Michel e Sylvie, si incrociano in un'agenzia matrimoniale, dove i due vanno non per cercare l'anima gemella, ma per svolgere il loro onesto lavoro di impiegati. Sono singles che vendono felicità ai loro clienti, ma che vivono un'esistenza piuttosto monotona e insignificante. Quando, per via di internet, più nessuno cercherà le loro consulenze amorose, questi "Cupidi" dal contratto a termine, saranno costretti a posare le frecce e ad intraprendere un viaggio introspettivo che li porterà a sedersi al di là della scrivania; perché un problema può scatenare reazioni a catena dalle conseguenze imprevedibili e costringere due timidi ad uscire dal guscio per affrontare la vita. In questa commedia dell'autore francese David Foenkinos, si ritrova tutto il suo universo, pieno di fantasia e di humor. Riflessioni sulla coppia, sulla solitudine, sulla paura della felicità, sul divorzio e sull'arte di ballare il tango!

GIOVEDÌ
25
FEBBRAIO
Ore 21.00

GENNARO CANNAVACCIULO =
VOLARE concerto a Domenico Modugno

Definito dalla critica "un autentico gioiello", lo spettacolo dal titolo "Volare" è tutto dedicato a Domenico Modugno: un tuffo emozionante nella storia della grande canzone italiana. Il recital di Gennaro Cannavacciulo propone in una reinterpretazione personale le varie strade musicali percorse da Modugno. Nella prima parte, via con le canzoni dialettali e macchietistiche, da "O caffè" a "La donna riccia", da "La cicoria" e "U pisci spada", alla più famosa "Io mammeta e tu"; fino ai monologhi teatrali e al suggestivo dialogo tra madre e figlio tratto dalla commedia musicale "Tommaso D'Amalfi" di Eduardo de Filippo, eseguito con l'apporto della voce registrata di Pupella Maggio che volle dare il suo contributo a questo spettacolo. Nella seconda parte da atmosfera brechtiana, largo alle canzoni d'amore più famose lanciate da Modugno come "Vecchio frac", "Tu si na cosa grande", "Resta cu mme" e così via sino all'ormai inno nazionale "Nel blu dipinto di blu", cantato e danzato a mo di Tip Tap alla maniera di Fred Astaire.

 **banca popolare di spoleto spa**



La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

ASSISI

Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagina - Via A. Camini - Tel. 075 8 098 135
S. Maria degli Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA

Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA

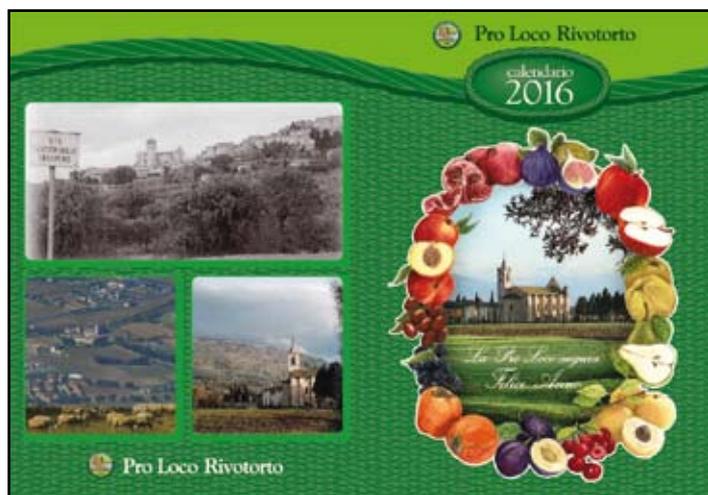
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it

Dalla Pro Loco Rivotorto

**IL CALENDARIO 2016
PUBBLICATO DALLA PRO LOCO
DA REGALARE ALLE FAMIGLIE**

Anche quest'anno, come ormai da tanti anni, la Pro Loco ha "pensato" e fatto stampare un Calendario da dare in omaggio alle famiglie di Rivotorto; naturalmente una bella occasione programmata per porgere gli auguri per il 2016. Un Calendario,



dicevamo, pensato, proprio per Rivotorto e realizzato da alcuni cittadini di Rivotorto che hanno offerto la loro disponibilità e professionalità per aiutare la Pro Loco a realizzare questa annuale iniziativa. La tematica scelta quest'anno è la coltivazione degli alberi da frutto del nostro territorio, attività tra l'altro molto diffusa, da sempre a Rivotorto. Nel Calendario ogni mese viene trattato un frutto.... il melo, il pero, il pesco, il ciliegio....ecc. 12 mesi, 12 alberi da frutto. Franco Scarponi, dottore in Scienze Agrarie ha illustrato per ciascuno il modo di coltivarli, di concimarli, trattamenti e metodi di raccolta...Mauro Loreti medico, ha illustrato i benefici che ciascun frutto può arrecare al nostro organismo ed alla nostra salute, la studentessa universitaria Anna Scatolini ha mirabilmente disegnato ogni frutto e illustrato ogni pagina; la Pro Loco ha aggiunto una ricetta per ogni frutto, un proverbio per ogni mese e riportato delle testimonianze di nonni e bisnonni in ordine al consumo della frutta e al modo di vivere in quei tempi lontani quando loro erano bambini. Particolarmente piacevole la grafica del Calendario, opera di Enrico Falcinelli, anch'egli rivortese come tutti gli altri precedentemente nominati. A tutti un grazie sincero, in particolare agli sponsor che, anche in questi anni difficili, non hanno fatto mancare il loro sostegno! Dato che nel Calendario sono riportate le date di tutti gli eventi che nel corso dell'anno si terranno a Rivotorto, dalle manifestazioni della pro loco e quelle sportive, dalle varie ricorrenze alle celebrazioni religiose, la Pro Loco si augura che questo piccolo omaggio alle famiglie, risulti utile oltre che piacevole da leggere e da vedere!

**LA BEFANA VIEN DAL CIELO...
QUEST'ANNO... IN CARROZZA!**

Di solito a Rivotorto la Befana arriva dal cielo in maniera davvero suggestiva ed emozionante: attaccata ad un PARAPENDIO scende in volo dalla cima del Subasio accompagnata da elfi e folletti che la aiutano a trasportare gli innumerevoli sacchi di calze da regalare alle centinaia e centinaia di bambini che l'aspettano sulla pista della Pro Loco....ma quest'anno non è andata così. A causa della pioggia e del vento, nel pomeriggio del 6 Gennaio la Befana non ha potuto usare il parapendio che era già pronto in cima al monte Subasio, ma ha dovuto inventarsi un altro modo simpatico per arrivare a Rivotorto: ha fatto chiamare dai suoi aiutanti folletti, Vittorio Cannelli, IL COCCHERE FRANCESCO che con la sua lucida carrozza trainata da un bellissimo cavallo, la ha

accompagnata, tra due ali di folla, alla pista della Pro Loco dove tanti bambini erano ad aspettarla!



Tutti si credevano che fosse la solita Befana "spericolata" ma quest'anno si è dimostrata una vecchietta saggia e prudente, dal cuore grande e buono, perchè nonostante il cattivo tempo è riuscita a far felici ugualmente i bambini e a distribuire oltre 500 calze!... Evviva la Befana! Speriamo che l'anno prossimo possa tornare a scendere con il parapendio!

**AL BAR PAMPANONI
UN PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO**

In un momento conviviale tenutosi lo scorso Dicembre, la CONFCOMMERCIO DI PERUGIA ha voluto consegnare un riconoscimento a quelle imprese che sono sulla breccia da circa cento anni, e per quattro generazioni sono riuscite ad affrontare i tanti cambiamenti che si sono verificati in un così lungo periodo e a tramandare saperi ed esperienza da nonni e nepoti. Altro Premio previsto dall'Associazione degli ultracinquantenni "50 ANNI e PIÙ", sempre nell'ambito della Confcommercio, è quello dedicato al PASSAGGIO GENERAZIONALE che è stato conferito a vari Commercianti e Imprenditori, tra cui LUCIANA BUSTI di Rivotorto, fino a poco tempo fa titolare del Bar Pampanoni.



Il Bar Pampanoni di Rivotorto è un'azienda storica del territorio che è stata sempre gestita a livello familiare di generazione in generazione. Il Bar esercita la propria attività fin dagli '40, periodo in cui era titolare il Sig. Pampanoni Giuseppe (nonno dell'attuale proprietaria) che ha donato l'attività alla nuora Busti Luciana che a sua volta ha effettuato il passaggio generazionale in favore della figlia attuale proprietaria PAMPANONI MARINA. E' stata l'esperienza del vecchio e saggio nonno commerciante e la laboriosità dei genitori a tracciare la via alla nuova generazione di Marina. E' lei infatti che, sempre con lo stesso orgoglio e sacrificio che ha contraddistinto le sue precedenti generazioni, porta avanti l'azienda di famiglia, anche migliorandola e adeguandola ai tempi con amore e passione. La Pro Loco partecipa alla gioia e soddisfazione della famiglia Pampanoni per il meritato riconoscimento ed augura a Marina futuri successi per la sua bella attività che da anni dà lustro a Rivotorto ed è punto di riferimento per il paese e il territorio.

DALL'1 AL 3 APRILE La Mostra nazionale Agriumbria giunge alla 48a edizione

La 48a edizione di Agriumbria, la Mostra Nazionale dell'Agricoltura, Zootecnia e Alimentazione, si terrà dall'1 al 3 di aprile. La rassegna intende consolidare il ruolo di Umbriafiere quale polo fieristico proiettato alle continue innovazioni tecnologiche del settore e alla progettualità di modelli di filiera agroalimentare, in un momento in cui le imprese si sentono sempre più coinvolte nella



riorganizzazione della loro produzione.

“Le precedenti edizioni – afferma il presidente di Umbriafiere, Lazzaro Bogliari – hanno dato la possibilità di un sano confronto sui temi che nella loro diversità di contenuti programmatici ed economici rappresentano le linee guida della politica agricola comunitaria orientata, si sa, verso l'innovazione, la filiera e l'interprofessione.

Agriumbria è diventata un appuntamento capace di offrire all'imprenditore agricolo la possibilità di essere l'interlocutore primario nella “costruzione” di un tessuto economico e sociale equilibrato e sostenibile, anche in funzione di una garanzia alla tutela dell'ambiente”.

Le mostre, le rassegne zootecniche, i saloni specializzati (Enotec, Oleatec, Bancotec) e le aree espositive nelle quali vengono proposte soluzioni di innovazione dei mezzi tecnici, consentiranno alla manifestazione umbra di interpretare le aspettative dei produttori agricoli trasmesse con il logo “Agriumbria – l'agricoltura in primo piano”. Umbriafiere ha voluto lanciare questo messaggio per richiamare il ruolo primario degli imprenditori agricoli impegnati anche a modificare gli indirizzi produttivi delle proprie aziende con colture alternative a quelle che abitualmente fanno parte della organizzazione aziendale. Si ritiene che il problema delle riconversioni colturali, totali o parziali, rappresenti un tema di grande attualità che richiede il coinvolgimento degli operatori economici e dei produttori agricoli con l'obiettivo di essere parte attiva e propositiva anche su questo aspetto dell'evoluzione della produzione delle aziende agricole. A tale riguardo Umbriafiere sta organizzando l'evento “COSINTERRA, l'utile del benessere”, in programma nei giorni 30 settembre/1-2 ottobre di quest'anno.

“La mostra – aggiunge Lazzaro Bogliari – propone la ricerca di indirizzi e progetti colturali finalizzati ad attivare iniziative per stimolare l'alternanza delle produzioni agricole, la realizzazione di progetti imprenditoriali e la conoscenza di prodotti che contribuiranno al miglioramento della qualità della vita. Le intere filiere produttive saranno oggetto di convegni e workshop con interventi internazionali di alto profilo tecnico e scientifico”.

CI HA LASCIATO EDDA VETTURINI

Ci ha lasciato Edda Vetturini, una delle voci più autorevoli nella storia secolare della nostra città. Si è spenta nella notte tra il 13 e il 14 dicembre, all'età di 92 anni.

E' stata protagonista (come lo era stato il fratello Emilio) della vita culturale e sociale di Bastia, città che ha amato da sempre e alla quale ha dedicato molti sforzi sia sul fronte della formazione che su quello della ricerca storica, ambito in cui ha espresso competenza, amore e un numero notevolissimo di pubblicazioni. Ne ricordiamo solo alcune: *Il monastero benedettino nella vita di Bastia*

(1988), *Care vecchie campane di Bastia* (1989), *Le vetrate di Santa Croce* (1989), *Il culto di San Rocco a Bastia Umbra* (1991), *Una gente in cammino* (1992), *Memorie del tempo di guerra* (1994), *La Madonna di Campagna* (1997), *La Venerabile Confraternita di Sant'Antonio Abate in Bastia Umbra* (1998), *Presenze Francescane a Bastia Umbra* (2000), *Bastia Umbra. Storia di terremoti* (2001), *San Paolo delle Abbadesse, un itinerario clariano* (2003), *Bastia Umbra. Profilo storico-artistico*. La sua attività non si è fermata alle sole monografie, ma si è estesa di frequente ad altre opere condotte in collaborazione o alle quali ha fornito il suo prezioso contributo sia sul fronte della ricerca che delle immagini, lasciando alla città un archivio di documentazione storico-fotografica di indiscusso valore. Molte sono state le sue collaborazioni a periodici e riviste di carattere locale e regionale, tra cui “Subasio”.



Insegnante di Lingua e Letteratura italiana e Storia nelle Scuole Medie Superiori, ha contribuito alla formazione di molti giovani. Ha espresso le sue capacità anche nella sfera sociale, impiegando gran parte del suo tempo libero nelle attività promosse da molti sodalizi cittadini: è stata docente e membro del Consiglio Direttivo dell'Università Libera di Bastia Umbra, per vari anni componente della Commissione Diocesana di Arte Sacra e Beni Culturali, membro del Comitato Femminile della Sezione della Croce Rossa Italiana, socia fondatrice dell'Associazione “Casa Chiara”. Particolare impegno lo ha dedicato alla Pro Loco di Bastia Umbra, nella quale ha ricoperto anche il ruolo di Presidente negli anni '90 e in seno alla quale ha costituito un Archivio di documentazione storico-fotografica sulla Bastia dell'8/900.

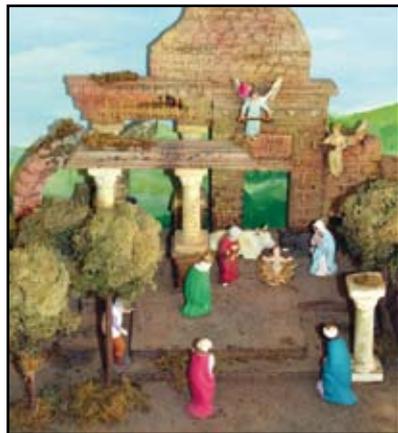
Nel marzo 2011 ha presieduto alla Cerimonia di Consegna dello Stemma e Gonfalone da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Madrina. Su richiesta del sindaco Ansideri ha ottenuto, nel 2012, l'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana.

Parrocchia San Michele ASSEGNATI I PREMI DEL CONCORSO PRESEPI

Il 39° concorso presepi, organizzato dalla Parrocchia di S. Michele Arcangelo, si è concluso con la premiazione, tenutasi lo scorso 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore. La Parrocchia ha voluto dimostrare riconoscimento e ammirazione, per aver accettato di realizzare questo simbolo, altamente significativo anche per la nostra tradizione. Il gruppo che ha svolto la funzione di Giuria ha trovato notevole difficoltà nello stilare la classifica: ogni composizione, infatti, ha presentato uno o più aspetti meritevoli di sottolineatura.

Per la prima sezione, di particolare rilievo è risultato il presepe della Scuola dell'Infanzia di Via Pascoli. Il lavoro, realizzato dai bambini coordinati dalle loro insegnanti, si presentava di grandi dimensioni, con personaggi disegnati su carta. Osservando i molteplici tratti, si è notato un impegno notevole e la volontà nel trasmettere ai coetanei l'importanza del presepe.

In seconda posizione si è classificata la scuola primaria di Costano. Il presepe, costruito dai bambini, ha affrontato tematiche estremamente attuali, come



il fenomeno dell'immigrazione e la presenza dei profughi che, dopo una lunghissima sofferenza, giungono nel nostro paese alla ricerca di un'opportunità di vita migliore.

Al terzo posto troviamo la scuola dell'Infanzia di Villaggio XXV aprile - Santa Lucia. Il presepe, realizzato con materiale riciclato, è il risultato di un lavoro minuzioso, condotto dai bambini con l'ausilio delle insegnanti che vogliono sottolineare la rilevanza, la funzione del presepe e il suo significato cristiano.

Per la seconda sezione, la scelta è caduta sul presepe di Catia Fiorucci, individuato per l'originalità della composizione, per il materiale utilizzato e per la mole di lavoro richiesto.

Al secondo posto si è piazzato Emanuele Boccali che ha pienamente centrato il tema della Misericordia; il suo presepe ha colpito per la moltitudine di particolari e per la cura delle situazioni all'interno di una scenografia coinvolgente. Molto interessante è stata la spiegazione fornita dall'interessato, un bambino di undici anni, che ha illustrato il significato profondo del suo presepe.

In terza posizione è risultato Stefano Piccardi. Il presepe, appoggiato su delle seggiole da salotto, è stato realizzato in collaborazione con la figlia Elena. Le strutture, i personaggi con i loro movimenti e le ambientazioni sono il frutto di un lungo lavoro progettuale ed esecutivo. La presenza della Basilica di S. Pietro accresce l'aspetto simbolico del manufatto e sottolinea impegno e passione da parte degli autori.

La Giuria ha sottolineato l'impegno della famiglia di Domenico Vetturini che ha realizzato il presepe di fattura tradizionale all'esterno della propria casa e prospiciente la via pubblica, con-

sentendo in tal modo di ammirare la composizione da parte di tutti i passanti.

La genialità delle realizzazioni di Benigno Petri va al di là di ogni elogio. Benigno, al profondo significato dei suoi presepi, mostra una tecnica del tutto singolare e originale che riempie i visitatori di gioiosa ammirazione.

Parole di compiacimento sono state indirizzate ai giovani che, guidati dal vice parroco don Carlo Cecconi, hanno realizzato un presepe di grandezza naturale nel piazzale del Centro S. Michele, dando vita a una composizione di notevole pregio artistico.

Denominazione di nuove vie

In una recente seduta, la Giunta comunale è intervenuta nel settore toponomastica, intestando vie e piazze pubbliche a personaggi locali che hanno segnato nel recente passato la storia della nostra città.

Assumerà il nome di **Giulio Caldarelli** (imprenditore agricolo di Ospedalichio – podestà dal 1930 al 1935), la strada parallela alla SS. 75 CU. ubicata sul lato sinistro della statale nella direzione di Perugia, all'altezza della frazione di Ospedalichio, nonché il tratto di viabilità che unisce via Madonna di Campagna con via Mario Poletti.

La via parallela alla SS. 75 CU. che unisce via Giulio Caldarelli a via Hanoi, prenderà il nome di via **Costantino Rinaldi** (medaglia d'argento al valore militare la Guerra Mondiale).

Dove risiede la ditta SAMI e l'ex abitazione Marioni che si apre su via Bastiola, nonché l'attuale prospiciente Piazza Bastiola, prenderanno rispettivamente il nome di Largo **Anna Battistelli** (prima maestra del tabacco dello stabilimento Francesco Giontella) e Piazza **Edgardo Giacchetti** (maestro elementare, veterinario e vice- sindaco di Bastia Umbra).

La viabilità indicata come traversa di via Atene che si dirama dalla stessa via senza uscita lato ovest (dal civ. 6 al civ. 20), prenderà il nome di via **Bucarest**.

42 SOCIETA' SPORTIVE A BASTIA UMBRA

L'Assessore allo Sport **FILIBERTO FRANCHI** ha commentato i dati di fine anno sulla consistenza delle 42 Società Sportive sorte ed attive nel territorio comunale per un totale di 4.250 atleti praticanti nelle diverse discipline, spesso con risultati di tutto rilievo come nel caso dei successi del nuoto.

Il giovane amministratore, consapevole dell'interesse dell'intera popolazione, ha garantito i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti in essere la cui capienza è completata dalle palestre degli Istituti Scolastici che in orari compatibili collaborano all'opera meritoria delle Società Sportive.

FESTA GRANDE AL MONASTERO BENEDETTINO DI S. ANNA

Sabato 26 dicembre la comunità delle Suore Benedettine del Monastero di S. Anna in Bastia Umbra ha festeggiato i 104 anni di Donna **GELTRUDE BARTOLUCCI** dedita per molti anni all'educazione dei bambini nella Scuola d'Infanzia attiva fino agli anni ottanta del secolo scorso. Il Sindaco **Stefano Ansideri**, accompagnato dalla consorte Signora Lucia, ha portato gli auguri di tutta la comunità cittadina memore e grata dell'opera della religiosa la cui eccezionale longevità è segno di celeste predilezione.

Pio de Giuli

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it

Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

IL RUBINO di Bevagna

il giornale del cittadino

PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI BEVAGNA ED IL PREFETTO DI PERUGIA

Siglato un protocollo d'intesa per la legalità fra il Comune di Bevagna, rappresentato dal Sindaco d.ssa Analita Polticchia, ed il Prefetto di Perugia d.ssa Antonella De Miro. Ha presenziato alla firma il Sottosegretario al Ministero degli Interni on. Gianpiero Bocci. Questo atto è molto importante per la città di Bevagna perché con altri Comuni dell'Umbria diventa un modello sul fronte della legalità e della sicurezza. Con questo documento il Comune di Bevagna si impegna a seguire speciali protocolli osservando partico-



lari verifiche in materia di urbanistica, appalti e reti commerciali. Un atto fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale ha detto l'onorevole Bocci sottolineando anche la novità che una volta erano i Sindaci ad andare in Prefettura mentre oggi sono i Prefetti,

quindi il Governo, ad andare nei Comuni per la firma dei Protocolli d'Intesa a testimoniare la vicinanza del Governo ai cittadini. Il Prefetto ha detto che Bevagna è il quarto Comune della Regione Umbria che assume questo impegno reciproco di cooperazione per scongiurare il rischio di infiltrazioni mafiose in piccole realtà lontane dai riflettori. Infine il Sindaco ha precisato che la firma di questo documento è l'atto finale di un processo iniziato nel 2011 che ha visto l'Amministrazione Comunale sempre attiva sul piano del controllo e della tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico, monumentale ed economico. Inoltre ha concluso dicendo che è stato raggiunto un importante obiettivo a tutela del nostro Comune. Alla cerimonia hanno, inoltre, presenziato l'Assessore Regionale alla sanità Luca Barberini, Il Presidente del Consiglio Regionale Donatella Porzi, il Comandante del Reparto operativo dei Carabinieri di Perugia Magg. Carlo Sfacteria, il Comandante la Compagnia Carabinieri di Foligno Cap. Angelo Zizzi, il Comandante della Stazione Carabinieri di Bevagna Mar. Chierici ed altri rappresentanti delle Istituzioni civili, militari e religiose del territorio.

Pietro Lasaponara

ANGELO SANTIFICETUR CONFERMATO PODESTA' DEL MERCATO DELLE GAITE

Nella tornata elettorale del 17 dicembre u.s., Angelo Santificetur è stato eletto ufficialmente PODESTA' per il prossimo triennio. Dopo aver traghettato fino alla fine del mandato, in qualità di reggente, nel corso dell'anno 2015 il Mercato delle Gaitte, l'assemblea generale dell'Associazione lo ha eletto alla prima votazione, con ben 46 preferenze, mentre l'altro candidato, dr. Alfredo Properzi si è aggiudicato 14 voti. L'assemblea ha esultato per il risultato ottenuto dal nuovo Podestà che ha subito ringraziato tutti i presenti per la fiducia accordatagli. Così, inoltre, il nuovo Podestà "... è un grande onore ed un importante impegno che cercherò di portare avanti con l'aiuto di tutti. Dopo le festività natalizie



saremo al lavoro per impostare le attività del triennio". Grande soddisfazione anche da parte del Sindaco, d.ssa Analita Polticchia, la quale ha voluto sottolineare che in passato Santificetur è stato anche Console di una Gaitte e che questa elezione è stato un meritato riconoscimento all'impegno profuso in passato. Infine gli ha fatto gli auguri per la elezione augurandogli buon lavoro per il prossimo triennio.

Il popolo delle Gaitte è già al lavoro per i prossimi impegni che sono numerosi.

Pietro Lasaponara



BCC Giovani Soci

Rete Nazionale dei Gruppi Giovani Soci delle BCC-CR





scarica
la App



BCC
Spello e Bettona

www.bccspelloebettona.it



BUINI LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona
A cura della Pro Loco

IL BUIO DOPO IL TEMPORALE

di Bruno Barbini



Un film già visto, un copione già letto e riletto, è per questo, forse, che non ha sorpreso più di tanto l'arrivo di un nuovo Commissario Prefettizio, il terzo in pochi anni, a riempire il vuoto amministrativo lasciato colpevolmente libero da un'amministrazione che non è riuscita a portare a termine il suo travagliato mandato.

Anche se in politica ormai niente fa più scalpore, quello che invece più indigna è la facilità incosciente con cui vengono prese certe decisioni

che danneggiano ulteriormente un territorio già sull'orlo del collasso.

Una crisi amministrativa a cui si cerca di dare una connotazione politica ma in realtà è solo figlia di incompetenza e scarso orgoglio di appartenenza a Bettona.

Si tornerà di nuovo alle urne esasperando di nuovo gli animi di tutti, quando invece sarebbe stato necessario unire le risorse, umane, intellettuali e politiche, per risolvere insieme i problemi che affliggono il nostro territorio.

Un centro storico che nonostante il lavoro (nelle ultime due amministrazioni) di assessori e consiglieri appositamente nominati alla sua cura, non è riuscito a ritrovare una sua identità, una sua nuova vocazione. Oggi si trova al limite della sopravvivenza anche se a mostrare evidente sofferenza è *tutto lo spazio che va da Col di Luna, all'Ose, alla Cagnola.*

Un territorio comunale con spiccate caratteristiche agricole di pregio, continuamente minacciato da nuovi insediamenti più o meno produttivi.

Senza entrare nel merito delle ragioni che hanno portato alle dimissioni di alcuni consiglieri, alla base di tutto rimane la delusione (vista la superficialità e l'irresponsabilità) di quei cittadini a cui non interessano gli intrighi di palazzo ma a cui sta solo a cuore il futuro del prezioso territorio bettonese.

Ma tutto sarà di nuovo rimandato, perdendo ancora tempo quando il tempo sembra stia per finire.

Intanto l'augurio di benvenuto e di buon lavoro al Commissario Prefettizio dott. Vincenzo Ferzoco che, per quanto possibile, siamo certi gestirà al meglio il tempo e le risorse disponibili.

E' rimasto l'ultimo debole lume al quale alcuni (pochi) restano ancorati consapevoli che con uno scatto d'orgoglio dell'intera comunità si possa risalire la china per giungere in un tempo ragionevole, a traguardi di possibile soddisfazione.

L'IMPORTANZA DELL'OTTIMISMO

La Pro Loco Bettona lo dice da molto tempo, è la sua mission: proporre eventi che mettano insieme la gente di questo territorio, i bettonesi.

L'abbiamo sottolineato nella precedente pagina di questo nostro giornale, come ormai le iniziative culturali, conviviali del sano stare insieme della nostra comunità, siano con frequenza quasi quindicinali. E non sono concentrate in un particolare periodo dell'anno, ma riguardano tutto l'anno, quasi ogni fine settimana. Nell'altro numero abbiamo evidenziato con soddisfazione che "si partiva" subito, già dal 16 gennaio, appena terminato il Presepe Vivente.

Così è stato e la conferenza di Giovanni Riganelli su "La chiesa di S. Giovanni e i Cavalieri di Malta a Bettona" è risultata davvero interessante. Ha portato una documentazione approfondita e originale sulla presenza del Sovrano Ordine Militare di Malta nel territorio bettonese e sulle "impronte" lasciate da questa nobile antichissima Istituzione.

Per il 13 febbraio prossimo alle ore 17.00 presso la sala del Cenacolo la Pro Loco ha organizzato un convegno sul tema "La donna nel Medioevo".

La professoressa Giovanna Casagrande presenterà un approfondito lavoro, una vera e propria specifica indagine per individuare la presenza e il ruolo delle donne comuni in questo periodo storico, riferito più peculiarmente al nostro territorio regionale e comunale.

Il lavoro che sarà presentato è improntato principalmente all'analisi di tanti documenti, atti privati, per rilevare il ruolo della donna nelle attività sociali, il loro coinvolgimento in azioni giuridiche di compra-vendite, donazioni, la loro capacità di disporre formalmente di beni.



Non possiamo non segnalare anche... E qui le presentazioni non servono.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

E' richiesta la prenotazione (con anticipo di 15 € non rimborsabili) entro e non oltre Giovedì 4 febbraio rivolgendosi a: Leandro 333.1896561 - Spartaco: 331.5339351

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

TEATRO "THESORIERI": SU IL SIPARIO

Il teatro, sin dall'antichità, ha rappresentato un momento di condivisione e convivenza civile, veicolo di eterne lezioni morali e ritratto della società che nonostante il trascorrere dei secoli rimane sempre uguale a se stessa.

Dalla seconda metà del '900, con l'avvento del cinema e ancor più della televisione, nelle realtà più piccole e periferiche il ruolo del teatro è diventato sempre più marginale fino a scomparire. Tuttavia negli ultimi anni stiamo assistendo ad una rifioritura della stagione teatrale nei borghi umbri e sembra che anche a Cannara qualcosa si stia muovendo sul palcoscenico del recentemente restaurato "Thesorieri".

L'Istat ha appena pubblicato i dati relativi alla cultura e al tempo libero per l'anno 2015, sembrerebbe che l'Umbria sia



Cannara adagiata sulle rive del Topino (quadro di G. Magrini)

contemporaneamente la prima e l'ultima della classe, infatti nell'ultimo anno il 78,4% della popolazione è andata a teatro da una a tre volte (percentuale più bassa d'Italia), mentre il 10,7% più di sette volte (secondi solo al Friuli Venezia Giulia). È interessante notare che la fetta di popolazione più attiva sia proprio quella dai 6 ai 19 anni, mentre si registra uno spaventoso assenteismo per la fascia 45-65 anni.

L'associazione "Free Time", che lavora da anni nel territorio cannarese, sta organizzando la rassegna "Palcoscenico 2016"; a causa dei tempi stretti e della mancanza di fondi alla cultura, piaga immutabile dei nostri tempi a quanto pare, il programma non segue una linea precisa e subisce variazioni *in itinere*.

Gli spettacoli, iniziati nel mese di gennaio, si rivolgono ad un'ampia fetta di pubblico, alternando proiezioni di film d'animazione per bambini e famiglie, a concerti musicali e moderne commedie. Il 20 e 21 febbraio torna il "Festival degli Artisti" che ospiterà un concerto a tema della Banda musicale di Cannara e uno spettacolo di magia con Andrea Paris, il cui ricavato sarà devoluto alla scuola cittadina.

Il presidente dell'associazione Marco Andreoli ci tiene a sottolineare lo spirito di volontariato con cui viene portato avanti questo progetto, svolgendo piccoli lavori di manutenzione dello stabile e autofinanziandosi completamente.

È un piccolo passo che però si porta dietro una grande speranza, quella di riuscire a far di nuovo innamorare il pubblico del palcoscenico.

Alessia Sirci

"TRAPPOLE" PER I MALEUCATI

Il fenomeno dei rifiuti gettati dove fa più comodo, in barba al senso civico, è un malcostume un po' generalizzato, tanto è vero che non solo alcuni abitanti di Cannara ne sono responsabili, ma -è stato scoperto- anche altri bravi cittadini di comuni limitrofi, che lo fanno di passaggio, specialmente di notte. Per cercare di scongiurare il fenomeno, l'Amministrazione Comunale ha pensato bene di installare delle "fototrappole" nei punti più critici, che saranno mobili, verranno cioè dislocate ora in un punto ora in un altro, con opportuna segnaletica indicante la possibilità della fotorilevazione.

A quanto è dato conoscere, già alcuni "topi" sono caduti nella trappola, con conseguente



applicazione delle sanzioni previste.

"È evidente che tale strumentazione non costituirà la soluzione definitiva - ha detto il sindaco- ma avrà efficacia deterrente e preventiva", per dare al paese un aspetto dignitoso, e per questo si sta provvedendo anche a risolvere un'altra esigenza particolarmente avvertita dai cittadini: la formazione di un'isola ecologica per potature e sfalci.

(O. Turr.)

CANTINE BETTONA
i nostri vini,
unica passione.
www.cantinebettona.com

DONATA ALLA PARROCCHIA L'EDICOLA DI PIANDARCA

Dal 1926, anno in cui fu edificata, questa graziosa cappellina è stata l'icona ufficiale del sito della Predica agli uccelli, anche se il famoso episodio, secondo una secolare tradizione, si è verificato un po' più internamente nella campagna di Piandarca, a ricordo del quale un masso scolpito oggi indica l'area più verosimile. Fu fatta costruire dal dott. Angelo Preziotti per grazia ricevuta sul fronte bellico del Carso, vide la luce proprio nell'anno delle cele-



Don Francesco e i donatori Angelo e M. Rita Preziotti

brazioni in Italia e nel mondo per il VII Centenario della morte di San Francesco, ed è stata meta di tanti visitatori attratti dalla celebrità dell'episodio, forse il più famoso della vita del Santo.

Il 4 ottobre 2015, con una cerimonia semplice e suggestiva come suggerisce lo spirito francescano, i nipoti di Angelo Preziotti, i signori Angelo e Maria Rita, hanno donato alla Parrocchia di San Matteo, rappresentata dal parroco don Francesco Fongo, la piena proprietà dell'Edicola votiva, in considerazione dell'impegno che la parrocchia stessa sta portando avanti da anni per la salvaguardia e la valorizzazione dell'intero sito, così rinnovando e perpetuando nel tempo la volontà del nonno "di condividere il messaggio francescano di Pace e Amore per il Creato" a favore della comunità cannarese e di quanti sono, ovunque nel mondo, attratti dalla bellezza di così profondi ideali.

Durante la cerimonia, alla presenza anche del Sindaco di Cannara Fabrizio Gareggia, di membri della Fraternità OFS e della Pro Loco, di rappresentanti delle Confraternite e dell'Associazione Carabinieri in congedo, l'avv. Marco Galletti, cannarese, notaio in Perugia, ha letto l'atto di donazione e subito dopo è stata scoperta una lapide, posta ai piedi del piccolo altare, che la Parrocchia ha fatto incidere per ringraziare i fratelli Preziotti del dono e in ricordo anche dei loro genitori, signori Arnaldo Preziotti e Maria Grazia Galletti, come si legge nel testo:

(O. Turr.)



DISABILITA': LE SOLUZIONI ADOTTATE A CANNARA DIVENTANO "LINEE GUIDA" REGIONALI

Nella scorsa edizione della "Festa della Cipolla" (settembre 2015) e di "Cipolla Winter" (dicembre 2015) il Comune di Cannara ha intrapreso importanti iniziative per rendere i due eventi accessibili ai disabili, in collaborazione con l'Istituto del Marchio di Qualità "Zerobarriere" (IMZ), che da ormai un decennio opera in Umbria per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Le scelte adottate (bagni accessibili, indicazione dei parcheggi con posti riservati, collocazione di tali posti nei parcheggi più comodi per raggiungere gli stand) sono state concordate con "Zerobarriere", l'associazione che grazie all'impegno di ingegneri, architetti e tecnici studia il problema dell'abbattimento delle barriere e individua le soluzioni più opportune. E così l'esempio di Cannara è confluito in un documento tecnico che -ha affermato l'ing. Mario Tosti, presidente dell'IMZ- diventa una sorta di Linee Guida" per l'accesso del disabile a Mercati ed Eventi estemporanei all'aperto, quali sono, appunto, le feste e le sagre. La "Buona prassi" di Cannara - ha aggiunto- dovrà essere un modello da emulare ed esportare".

"Siamo fieri di essere pionieri di una "pratica buona" -ha detto il sindaco Gareggia- segno concreto di rispetto e di approccio inclusivo del prossimo e ne auspichiamo ampia diffusione".

(O. Turr.)



Parliamo di enigmistica

Questa volta ci vogliamo divertire soltanto con degli *anagrammi*? Proviamoci!

1) *La mia cagnetta al parco*
Appena la lascio xxxxxx
Corre felice tra gli xxxxxx.

2) *Giorgio Armani*
Quel xxxxx è proprio
un xxxxx della moda.

3) *Sicurezza*
Possono dirsi proprio
xxxxxxx
se non sono mai stati
derubati,
ma questo fatto è subito
spiegato.:
in cara l'xxxxxxx hanno
montato.

4) *Dubbio culinario*
Ma la xxxxxxxxxx,
cara Lea,
è una pietanza xxxxxxxxxx?

5) *Primi approcci*
Tra quella xxxxxx sabbia
della splendida spiagge
di Stintino
nella xxxxxx, chiusi come
in gabbia
ci scambiammo
un tenero bacino.

Angelo Ignazio Ascioti

Soluzioni: 1) Libera, alberi;
2) Sarto, astro; 3) fortunati
antifurto; 4) Peperonata,
partenopea; 5) Bianca, cabina



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

In Cucina per Passione

ARROSTO CON LE NOCI

INGREDIENTI

500 gr. di fesa di vitello
50 gr. di gherigli di noci
1 carota, 1 cipolla
2 cucchiaini di olio e.v.o.
30 gr. di burro
6 cucchiaini di panna
1/2 bicchiere di vino bianco
sale, pepe

PREPARAZIONE

Legare la fesa di vitello e rosolarla in un tegame con olio e burro, aggiungere la carota e la cipolla tagliate a fettine, bagnare con il mezzo bicchiere di vino e lasciare evaporare, salare e pepare.

Cuocere la carne per un'ora circa coperta, aggiungere ogni tanto un po' di brodo vegetale.

Cotto l'arrosto, slegarlo e tagliarlo a fette sottili, disporlo nel piatto. Passare il fondo di cottura nel mixer con le noci e la panna, cospargere la cremina ottenuta sopra le fette di carne, servire con pure.

Marella T.

NUOVO NIDO D'INFANZIA A PETRIGNANO



“IL MONDO DEL SORRISO” di Katia Calderini il 5 gennaio 2016 ha inaugurato una nuova sede in Petrignano di Assisi, Via G. Matteotti n° 3.

La nuova struttura, più ampia ed accogliente, accoglierà bambini da zero a tre anni ed è stata una risposta alle tante richieste delle mamme e dei papà che lavorano.

All'inaugurazione sono intervenute le Autorità comunali ed il parroco che hanno espresso grande soddisfazione per questo ulteriore sforzo che la titolare Katia sta offrendo alla comunità.



www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

“CURIOSITÀ DEL GALATEO... PERCHÉ BISOGNA”

Perché togliere i guanti per dare la mano' o perché nei locali pubblici ha la precedenza il maschio?

Secondo alcune persone, le regole del Galateo dovrebbero essere abolite perché inutili, cavillose e nate per complicare la vita con i sontuosi riti, salamelecchi e formalità. Ma ai tempi dei tempi queste regole si sono imposte perché avevano un senso, imponendosi come abitudini della vita sociale.

Il problema forse è che i motivi che nel passato sono stati alla base di queste regole sicuramente con il tempo sono venuti meno e quindi, queste, hanno perso il loro scopo originario e possono essere tranquillamente aggiornate. Questo perché i nuovi modi di vivere e le nuove tecnologie dettano ogni giorno nuovi comportamenti. Le buone maniere, intese come rispetto per gli altri, però valgono sempre.

• **Donna a destra:** La donna sta alla destra o a sinistra dell'uomo? Dubbio molto ricorrente. A sinistra un tempo c'era la spada, l'uomo dava quindi alla donna il braccio destro per evitare intralci e per essere pronto a sguainare l'arma. Questa disposizione resiste ancora oggi solo se l'uomo è un ufficiale in divisa.

• **Questioni di precedenza:** La donna entra per prima dappertutto; tranne che nei locali pubblici. Lì dà la precedenza all'uomo. La spiegazione è che nelle stazioni di posta, dove le carrozze cambiavano i cavalli, i luoghi non erano particolarmente sicuri, in quanto potevano ospitare risse di ubriachi. Per questo entrava l'uomo per rendersi conto della situazione.

• **Togliersi il guanto:** Anche la stretta di mano è regolata dal galateo. La tende colui che è gerarchicamente più importante, come segno di pace, ma prima deve togliere il guanto destro. E non senza motivo. Prima dell'invenzione dell'auto, il mezzo di locomozione era il quadrupede e quindi il guanto puzzava di cavallo. E in epoca rinascimentale nascondeva speciali anelli con punte avvelenate che tramutavano il gesto di pace in un gesto di morte. Le donne, se vogliono, sono esentate e possono salutarsi senza sfilarseli: i loro guanti nell'800 erano strettissimi quasi degli strumenti di tortura per rendere le mani affusolate e metterli e toglierli sarebbe stato troppo laborioso.

• **Il baciamano:** Il baciamano è di discendenza diretta del bacio all'anello degli alti prelati cattolici, e questo spiega perché è praticato solo in Italia, Francia, Spagna con qualche sconfinamento in Austria. Il baciamano in alcune occasioni può sostituire il bacio. Si bacia la mano soltanto a una signora (o a una signorina che per età consenta di essere ritenuta una signora). La mano di una donna, anche se giovane, in un momento di particolare rilievo: una concertista al termine di una esibizione, un'attrice, la vincitrice di un concorso. Si può baciare la mano della propria madre o della propria moglie, quando, incontrandosi, la sola stretta di mano sarebbe troppo poco e il bacio con abbraccio eccessivo. La mano della signora è sempre nuda, senza guanto: cercarle con la bocca il polso, oltre il guanto, è un gesto che era riservato alle amanti o alle cocotte. Il baciamano è consentito soltanto in luogo chiuso e privato. Per capirci: nel foyer di un teatro, no; nel palco della signora, sì. Nei luoghi pubblici e all'aperto, naturalmente mai. Mai quindi per strada, in treno o in tram, in posta o in banca e neppure in ufficio. Il baciamano deve essere eseguito in modo perfetto, un gesto naturale e disinvolto. L'uomo ha sempre la giacca abbottonata (significa che non bacia la mano di una signora quando è in tenuta sportiva o rilassata); alza leggermente la mano di una signora verso la bocca e accenna un inchino, sfiorando appena con le labbra la mano. Guardandola negli occhi. È un saluto elegante e formale, ma per essere apprezzato bisogna saperlo fare.

Qualcuno reputa questa forma di galanteria un po' antiquata... ma sfido a trovare una donna che non sia lusingata da questo gesto.

Tiziana e Alessandra



GIORNO della MEMORIA 2016

INIZIATIVE INCONTRI E MOMENTI COMUNI DI NARRAZIONE DEI FATTI E DI RIFLESSIONE

ASSISI ricorda la SHOAH

FEBBRAIO domenica 28

Visita guidata al Ghetto Ebraico e alla Sinagoga di Roma
A cura dell'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede
Informazioni e prenotazioni: Curia Vescovile di Assisi 075 812483
(orario 9.00/12.00) _curiadiocesana@diocesassisi.it

MARZO sabato 5 ore 18.00 Assisi, Piazza Vescovado, Sala della Spoliazione

CONCERTO PER LA MEMORIA, a cura di Assisincanto Chorus
Solisti: MONS. DOMENICO SORRENTINO - Vescovo Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino
SERENA MOROSI - Assessore Cultura, Pubblica Istruzione, UNESCO Città di Assisi

domenica 6 ore 10.00 Assisi, Piazza Vescovado, Cortile della Curia

GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI
Visita al Vescovado e al "Giardino dei Giusti di Assisi"
Solisti: MONS. DOMENICO SORRENTINO - Vescovo Assisi, Nocera Umbra, Gualdo Tadino
ANTONIO LUNGHI - Sindaco ff Città di Assisi
Interventi: Rappresentante Garlwo - La Foresta dei Giusti
MARIA LUCIANA BUSEGGIN - Presidente Associazione Italia Israele Perugia

*Per informazioni e visite guidate al Museo della Memoria
339.6378067 (Marina Rosati)*



2^a Festa degli Agricoltori

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016

ASSISI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Programma:

ore 8,00	Ritrovo presso la Piazza adiacente la Basilica Papale della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli
ore 10,00	Santa Messa e Benedizione dei Mezzi Agricoli
ore 11,00	Partenza dei Mezzi Agricoli per le strade Francescano: Castelnuovo - Tordandrea - Santa Maria degli Angeli
ore 13,00	Conviviale con Agricoltori, Familiari e Autorità presso il Ristorante "Carlagna" Ponte San Vetturino - Assisi

Per Informazioni:
Mario Gambelungho 339.3168467 Alessio Castelloni 333.6900379

AVVISO AI LETTORI

Il nostro mensile sopravvive con le risorse degli abbonamenti e con i contributi degli inserzionisti pubblicitari.

Non di meno, però, va sottolineato lo spirito di servizio e di affezione che tanti collaboratori regalano alla testata che vedeva la sua nascita nel 1971 con l'acronimo "Gazzetta angelana" e "Notiziario angelano".

Un invito quindi a sottoscrivere, o regalare, un abbonamento a "Il Rubino" per l'anno 2016 perché si possa continuare a percorrere con serenità questo piacevole e apprezzato momento culturale angelano.

*Occhio alla scadenza
dell'abbonamento de "Il Rubino"*

Nome Cognome
Indirizzo
Città

____ - ____ (scadenza)



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia
n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile
- "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in
Abbonamento Postale 70% DCB Centro
1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa
Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Federico Pulcinelli
Alessia Sirci
Gisberto Spoletini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa

Grafiche DIEMME

Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

AL VIA IL GIRONE DI RITORNO DELL'ASSISI VOLLEY

L'inizio del 2016 coincide anche con i campionati di volley al giro di boa. Bilancio certamente positivo per le squadre dell'Assisi Volley che sono iscritte ai tornei Fipav provinciali e regionali avendo una propria rappresentativa in quasi tutti i settori dal giovanile alle massime serie regionali. Tutte le squadre hanno ben figurato ed alcune di loro veleggiano anche nelle altissime zone di classifica.



Tra queste una citazione particolare la meritano i "pulcini" del mini volley (che quest'anno contano già due nutriti gruppi) e la rappresentativa dell'Under 12 misto.

Al di là dei risultati certamente la sensazione più forte che chi li guarda al lavoro in palestra è l'enorme e coinvolgente entusiasmo che li anima sempre e comunque, e questo al di là delle vittorie o delle sconfitte. Ad ogni loro partita c'è tanto, tanto divertimento, tanti sorrisi e un fortissimo spirito di squadra.

Non a caso tutte le loro performance sono sempre seguite da un calorosissima e nutrita tifoseria sotto la guida dei loro allenatori, ciascuno con anni di esperienza alle spalle, che si sono sempre distinti, oltre che per le indubbie qualità tecniche, anche per la passione nei confronti di questo sport.

Ma tutto ciò non sarebbe possibile senza la collaborazione di alcuni genitori che si sono messi a disposizione della società e senza il determinante aiuto di alcuni esponenti dell'imprenditoria locale che sostengono da tempo l'attività dell'Assisi Volley.

In tal senso un sincero e dovuto ringraziamento per il contributo e la collaborazione fornita va rivolto alla Società Emi supermercati che ha deciso, da quest'anno di entrare a far parte della grande famiglia dell'Assisi Volley.

E' infatti cosa non comune, specie in questi tempi, constatare come l'essere quotidianamente impegnati nella direzione di una società di livello e complessa come l'Emi non abbia impedito, contemporaneamente, di riservare anche sensibilità ed attenzione nei confronti delle attività sociali del territorio, con particolare riferimento alla realtà pallavolistica giovanile assisana.

*Addetta Stampa
Elide Conigli*



**Il Manuale
dei Viaggi**

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualediviaggi.it • info@ilmanualediviaggi.it

INCONTRO LIONS CLUB - ASSISI VOLLEY

Interessante incontro conviviale presso l'Hotel Windsor Savoia di Assisi, venerdì 29 gennaio, tra l'Assisi Volley del presidente Antonello Piampiano, vice presidente Giovanni Granato e il Lions Club Assisi del presidente Massimo Paggi.

E' stata tra l'altro sottolineata la volontà per uno scambio di idee sui propri ruoli istituzionali in favore di una società sempre alla



ricerca di una volontà ideale e crescente nei valori fondanti. I Lions che da sempre perseguono questi obiettivi si sono resi testimoni sensibili verso questa aggregazione sportiva dilettantistica che pratica con passione lo sport della pallavolo.

L'Assisi Volley ha ricevuto in dono, insieme ad altre realtà sportive, un defibrillatore che verrà messo a disposizione di tutta la compagine sportiva per eventuali situazioni di emergenza ma anche di prevenzione e primo soccorso.

A dar lezione sulle caratteristiche tecniche di questa macchina e sulla sua utilizzazione hanno pensato i cardiologi Luca Serena e Francesco Rondoni esperti in materia.

Un gesto che ha trovato consenso ed apprezzamento e doverosi sentiti ringraziamenti da parte del presidente Piampiano.

Red.



PRESENTANO
DUE SERATE DI BOXE INTERNAZIONALE
ITALIA vs ESTONIA/FINLANDIA
ASSISI
1° SERATA GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 2016
ORE 20,30 10 INCONTRI
PRESSO PALAEVENTI SANTA MARIA degli ANGELI
SPOLETO
2° SERATA SABATO 6 FEBBRAIO 2016
ORE 17,30 10 INCONTRI
PRESSO ISTITUTO SOVRINTENDENTI POLIZIA DI STATO SPOLETO
VIALE TRENTO E TRIESTE SPOLETO



Antica Valle Franceseana riporta sulle vostre tavole
il gusto della tradizione
**Amaro
Franceseano**
Antica Valle Franceseana srl
Via dei Tigli, 33 - 06083 Bastia Umbra (PG) - Tel. e Fax - 075 8005106
www.anticavallefrancescana.it - info@anticavallefrancescana.it